

COMUNE DI VIGNOLO

- Provincia di Cuneo -

ORIGINALE

N. 36

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

Approvazione relazione rendiconto di gestione dell'esercizio 2018.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **dieci**, del mese di **aprile**, alle ore 19:00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
BERNARDI DANILO	Sindaco	Sì
GHIBAUDO MARCELLO	Vice Sindaco	Sì
PEANO SIMONA	Assessore	Giust.
		Totale Presenti: 2
		Totale Assenti: 1

Assiste il Sig. **DEGIOANNI Dr. Sergio** – Segretario Comunale.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 151 comma 6 del Nuovo Ordinamento delle Autonomie Locali (D.L.vo 267-2000), che prevede testualmente "al Conto Consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti";

VISTO l'art. 231 del D.Lgs 267/2000 che prevede che tale relazione rappresenti un documento illustrativo della gestione dell'Ente;

VISTO il D.Lgs 23/6/2011 n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e dato atto che dall'esercizio 2016 il Comune ha obbligatoriamente adottato i nuovi schemi di bilancio armonizzato;

Visti i commi 4 lettera o e 6 dell'art. 11 del precitato D.Lgs. 118/2011 in merito all'obbligo ed alle modalità di redazione della relazione dell'organo esecutivo al conto del bilancio;

Visto il rendiconto 2018 redatto secondo tali nuovi principi dall'ufficio di Ragioneria;

CONSIDERATO che diventa pertanto necessario, ai fini dell'approvazione Consiliare del Conto in oggetto predisporre la prevista relazione illustrativa da allegare a tali documenti contabili;

Viste le deliberazioni di Giunta comunale:

- N. 21 del 20/03/2019 con la quale sono stati approvati i conti resi dagli agenti contabili per l'esercizio 2018;
- N. 31 del 05/04/2019 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018;
- N. 33 del 05/04/2019 con la quale si è preso atto dell'avvenuto aggiornamento al 31/12/2018 dell'inventario dei beni comunali e della riclassificazione degli stati patrimoniali

Dato atto che la gestione economico-finanziaria 2018 sulla base dei relativi dati contabili e schema di rendiconto è risultata regolare e positiva;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

ACQUISITI i pareri ed attestazioni di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.L.vo 18/08/2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.L.vo 18.8.2000 N. 267;

CON votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di Legge per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione al rendiconto di gestione dell'organo esecutivo da allegare al Conto Consuntivo dell'esercizio **2018** che, redatta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 151 comma 6 del D.L.vo 267-2000 e dell'art. 11 commi 4 e 6 del D.Lgs. 118/2011, si allega alla presente deliberazione come sua parte integrante e sostanziale.
- 2) Di presentare al Consiglio comunale la predetta relazione nonché lo schema di rendiconto 2018 finanziario, economico e patrimoniale, ai fini della sua definitiva approvazione;
- 3) Di dichiarare con successiva e separata votazione unanime e favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex art.134 comma 4 D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
BERNARDI DANILO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio telematico del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **18/04/2019** al **03/05/2019** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii..

Vignolo, li **18/04/2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla legge.

Vignolo, li **18/04/2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art.125 D.L.vo. 267/2000 con lettera prot.n. in data 18/04/2019
- Alla Prefettura di CUNEO ai sensi dell'art.135, comma 2, D.L.vo. 267/2000

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 10-apr-2019

- Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma D.L.vo 18/8/2000 n.267)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del DL.vo 18.8.2000 N. 267;

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 07.08.1990 n. 241 e smi avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

Comune di Vignolo

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2018

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.Lgs. 118/2011



Approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 10.04.2019

PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2018
RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione,

evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale. L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il documento di partenza, oltre ovviamente il Bilancio di previsione, è il **D.U.P.** – Documento Unico di Programmazione – all'interno del quale sono rappresentate le scelte strategiche pluriennali dell'Amministrazione come diretta conseguenza del programma politico di mandato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile ci dice che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)"* - (D.Lgs. 267/2000, art. 228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione prima e del rendiconto di fine gestione poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena concluso. Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente

numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che al rendiconto è allegato un documento illustrativo della gestione dell'ente, espressione della giunta, che formalizza le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti ed ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Questa **Relazione al Conto del bilancio**, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nelle attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui *"risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

Date le necessarie premesse, l'analisi proposta seguirà una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

1. I risultati registrati nel Conto del bilancio, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui).
2. I dati che si riferiscono alla sola Gestione della competenza, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi.
3. L'esposizione di un sistema articolato di Indicatori Finanziari, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici.
4. L'analisi dell'Andamento delle entrate nel quinquennio.
5. L'analisi dell'Andamento delle uscite nel quinquennio.
6. I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle principali scelte di gestione, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo.
7. Il bilancio dei Servizi erogati dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali o produttivi.

È inoltre doveroso evidenziare che il rendiconto 2018 è il terzo documento redatto secondo i nuovi principi contabili applicati della contabilità sperimentale, pertanto i risultati discendenti possono presentare problemi di comparazioni con i trend storici presenti in relazione.

Principi e schemi di bilancio (Rendiconto)

Il D.Lgs. 126/2014, che in parte integra e modifica il D.Lgs. 118/2011, prevede all'art.11 dedicato agli schemi di bilancio e di rendiconto che gli enti locali adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati. Nello specifico, per quanto attiene il rendiconto, risulta da utilizzarsi l'allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) (per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 – 2020);
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n) (dell'art.11 del D.Lgs 1/8/2011);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale

dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Criteri di valutazione del Conto Economico e Conto del Patrimonio

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. è così riassumibile.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

- permettere la successiva elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società (entro il 30/09/2018);
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

In buona sostanza Il conto economico e lo stato patrimoniale sono documenti che illustrano rispettivamente il risultato economico conseguito nell'esercizio e le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali dell'attivo e del passivo, recependo i dati della gestione finanziaria (accertamenti ed impegni – riscossioni e pagamenti).

In particolare il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che *“l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)”*.

La misurazione dei componenti del risultato economico consentono la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

Il piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, è definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali (unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche con i necessari adeguamenti in considerazione delle caratteristiche peculiari dei singoli comparti) e rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica. È previsto solo per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria ed è stato elaborato in funzione delle esigenze del monitoraggio della finanza pubblica.

Il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli e, ove previsti, con gli articoli, è costituito almeno dal quarto livello. Ai fini della gestione gli enti territoriali in contabilità finanziaria fanno riferimento anche al quinto livello del piano dei conti.

L'adozione del piano dei conti integrato di cui al citato allegato n. 6, così come del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato è stata rinviata all'anno 2017 con deliberazione del Consiglio n.38 del 28/07/2015.

Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale hanno consentito la determinazione del risultato economico che implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono state oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono stati registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente. I crediti e i debiti di funzionamento sono pertanto costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio considerato .

L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali ha determinato la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. A tal fine in sede di approvazione del conto dell'esercizio 2017 era stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario di tutte le voci patrimoniali secondo il piano dei conti patrimoniale.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione che è stato predisposto per la seduta consigliare sopra citata.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Principali voci del conto di bilancio

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati, nel nuovo sistema contabile, "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti macroaggregati:

- Redditi da lavoro dipendente (101)
- Imposte e tasse a carico dell'ente (102)
- Acquisto di beni e servizi(103)
- Trasferimenti correnti (104)

- Interessi passivi (107)
- Altre spese per redditi da capitale (108)
- Altre spese correnti (109)

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate inizialmente dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extratributarie. Tale previsione si traduce nel corso dell'anno negli accertamenti di competenza. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento.

È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, può essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- d) per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento - (D.Lgs. 267/2000, art. 187/2).

In questo ambito appunto si è collocata l'impostazione del Bilancio 2018 che non ha necessitato di ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 in parte corrente per mantenere gli equilibri di bilancio.

I cosiddetti "mezzi ordinari" di entrata sono stati ritenuti idonei a mantenere gli equilibri. L'Ente ha confermato interamente i canoni e le tariffe vigenti, senza incrementare la pressione della fiscalità locale ormai a livelli sostenuti.

Dall'esercizio 2018 l'importo dei proventi da titoli abilitativi e da sanzioni in materia di edilizia incassati dal Comune può essere impiegato esclusivamente per finanziare le manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere di urbanizzazione e le tipologie di spese di cui all'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016.

Questo Comune nella fase di approvazione e di gestione del Bilancio 2018 non ha previsto l'applicazione di una quota di tali entrate da oneri di urbanizzazione per interventi di manutenzione ordinaria da attribuire a spesa corrente. Tale impiego non solo non è risultato necessario, ma il bilancio dell'ente ha registrato un consistente avanzo economico accertato in parte corrente.

Per quanto riguarda le entrate si evidenzia che in buona sostanza non sono state ritoccate aliquote di tributi ed imposte, canoni e tariffe. Il peso più significativo è costituito dalle entrate tributarie e fiscali (IMU/TASI/TARI e addizionale comunale IRPEF). Seguono le entrate extra tributarie, in particolare i proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, dall'erogazione dei servizi e da attività di controllo (in particolare per introiti da sovra canoni idroelettrici e da accertamenti di violazioni al Codice della Strada), ed i trasferimenti correnti, la cui notevole crescita rispetto al 2015

(+695,09%) è dovuta in parte alla erogazione di nuovi contributi a sostegno della scuola dell'infanzia (doppia annualità) e degli asili nido ed in parte alla diversa attribuzione di entrate sino al 2015 incassate a titolo VI.

È utile a tal fine analizzare la evoluzione delle stesse nell'ultimo quinquennio:

TREND STORICO DELLE ENTRATE PER TITOLI DAL 2014 AL 2018					
Esercizio	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate tributarie	1.038.080,36	957.170,97	951.817,82	902.110,91	1.138.444,11
Trasferimenti correnti	15.331,04	5.157,58	26.339,94	31.272,87	41.025,02
Entrate extra tributarie	185.045,15	212.724,05	237.072,49	307.422,05	237.430,53
Entrate in conto capitale	100.391,12	160.469,60	135.972,09	70.642,93	186.105,93
Assunzione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	127.350,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	87.397,78	143.267,17	269.988,77	166.566,32	184.061,46
TOTALE ENTRATE	1.426.245,45	1.478.789,37	1.621.191,11	1.478.015,08	1.914.417,05

Da evidenziare, dopo il consistente calo degli esercizi precedenti rispetto al 2012 (-6,95% nel 2015 e -1,75% nel 2017), un ritorno evidente alla crescita delle entrate correnti (+14,41% rispetto al 2014) dovuto essenzialmente a maggiori incassi da imposte IMU (principalmente) e TASI ordinarie e da recupero evasione da annualità precedenti, di molto inferiore a quella registrata per le spese correnti (+0,74% rispetto al 2014), che si riduce ulteriormente se a quest'ultime vengono sommate le spese per rimborso di quote capitarie di mutui (+0,20% rispetto al 2014), come evidenziato nelle tabelle riportate più avanti.

È evidente come nel corso degli anni si sia passati da una finanza trasferita ad una finanza propria e come i processi di "Spending review" finalizzati al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica abbiano inciso in maniera significativa sulle finanze degli enti locali. Il Fondo di Solidarietà comunale, ossia lo strumento perequativo tra enti locali si è via via ridotto ed i trasferimenti dello Stato si sono complessivamente più che dimezzati rispetto al 2011 (-52,86%), come la seguente tabella evidenzia chiaramente:

Raffronto entrate trasferite		
Esercizio 2018	Fondo di solidarietà comunale - F.S.C -Trasferimenti	€ 260.130,61
Esercizio 2017	Fondo di solidarietà comunale - F.S.C -Trasferimenti	€ 264.984,01
Esercizio 2016	Fondo di solidarietà comunale - F.S.C -Trasferimenti	€ 271.522,37
Esercizio 2015	F.S.C. e trasferimenti	€ 263.687,69
Esercizio 2014	F.S.C. e trasferimenti	€ 331.739,94
Esercizio 2013	F.S.C. e trasferimenti	€ 473.098,61
Esercizio 2012	F.S.C. e trasferimenti	€ 396.717,00
Esercizio 2011	F.S.C. e trasferimenti	€ 551.806,14
Esercizio 2010	Trasferimenti e compartecipazione IRPEF	€ 543.005,03
Esercizio 2009	Trasferimenti e compartecipazione IRPEF	€ 526.232,46

Esercizio 2008	Trasferimenti e compartecipazione IRPEF	€ 548.965,11
Esercizio 2007	Trasferimenti erariali	€ 473.963,80
Massima differenza tra le risorse 2018 ed il 2011		€ 291.675,53

Gettito IMU da trattenere per alimentare il F.S.C. ex art. 4 c. 3, DPCM	
Somme versate dai contribuenti ma trattenute direttamente dall'Agenzia delle Entrate a finanziare il sistema di solidarietà comunale	
Partecipazione al F.S.C. comunale 2018	€ 73.659,47
Partecipazione al F.S.C. comunale 2017	€ 73.659,47
Partecipazione al F.S.C. comunale 2016	€ 73.659,47
Partecipazione al F.S.C. comunale 2015	€ 125.512,14
Partecipazione al F.S.C. comunale 2014	€ 125.473,45

Senza tener conto delle somme versate dai contribuenti direttamente alle casse dello Stato per la quota di IMU sugli immobili di categoria catastale D (€ 132.931,00 nel 2018). Si può pertanto affermare che nel 2017 ogni cittadino di Vignolo abbia versato in media € 80,23 allo Stato solamente di imposte che la Legge attribuiva ai Comuni ricevendo dallo Stesso a titolo di trasferimento in media € 101,02, a fronte delle rimanenti ben più consistenti imposte sul reddito e sulle attività versate.

Per contro, è utile ai fini della comprensione del rendiconto 2018, soffermarsi sulla composizione della spesa secondo la sua "natura" raffrontando la spesa impegnata al termine di ogni anno del quinquennio 2014/2018. Relativamente alla spesa per il personale è da tener conto che nel 2018 stato dopo anni rinnovato il contratto dei dipendenti comunali con conseguente erogazione degli incrementi stipendiali e relativi arretrati; l'incremento della spesa per beni e servizi è dovuta essenzialmente ai maggiori oneri per le procedure di riscossione di imposte arretrate evase ed alla notevole spesa dovuta affrontare per il servizio di sgombero neve a causa di una stagione invernale particolarmente lunga ed inclemente.

Situazione su Impegnato						
Spese correnti	2014	2015	2016	2017	2018	Scostamento % 2014/2018
Personale/Redditi lavoro dipendente	€ 255.480,28	€ 249.324,62	€ 250.398,42	€ 235.735,33	€ 236.412,12	- 7,46%
Acquisto di beni e servizi	€ 670.459,16	€ 623.603,43	€ 609.605,45	€ 657.276,08	€ 695.340,92	+ 3,71%
Imposte e tasse	€ 21.362,06	€ 31.714,67	€ 18.194,45	€ 17.776,25	€ 18.188,98	- 14,85%
Interessi passivi	€ 43.665,55	€ 37.556,25	€ 32.776,70	€ 28.660,25	€ 24.765,37	- 43,28%
Trasferimenti correnti	€ 118.900,39	€ 121.334,98	€ 104.520,63	€ 120.215,69	€ 115.715,79	- 2,68%
Altre spese redditi capitale	=	=	=	=	=	=
Rimborso spese correttive entrate	=	=	€ 2.850,87	€ 5.485,36	€ 3.570,00	+ 100,00%
Altre spese correnti	=	=	€ 23.448,85	€ 23.687,02	€ 24.093,64	+ 100,00 %

TOTALE	€ 1.109.894,20	€ 1.063.635,61	€ 1.041.795,37	€ 1.088.835,98	€ 1.118.086,82	+ 0,74%
--------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	---------

Nelle tabelle che seguono sono riportati gli impegni complessivi di spesa ed i risultati differenziali tra le sole entrate e spese correnti nell'ultimo quinquennio. La analisi della spesa corrente complessiva (spese correnti e per rimborso prestiti) evidenzia come già detto un suo leggero incremento nell'ultimo quinquennio.

In particolare è da sottolineare come le spese di parte corrente sia riferite al solo titolo I che complessive (titolo I e IV) risultino comunque inferiori rispetto al 2012 (-2,07% e -1,37%) ed al 2013 (-1,03% e -0,90%) seppure in crescita, per le motivazioni già riferite, nel 2018 rispetto al 2017 (+2,69% e +3,15%), a fronte di un ben maggiore incremento delle relative entrate (+14,19% rispetto al 2017 e +14,41% rispetto al 2014), di modo che il loro saldo ha raggiunto nell'ultimo quadriennio, ed in particolare dal 2016, livelli soddisfacenti e tali da consentire un loro impiego a finanziamento di spese di investimento.

Raffronto spese impegnate ultime cinque annualità					
SPESE	2014	2015	2016	2017	2018
Spese correnti	€ 1.109.894,20	€ 1.063.635,61	€ 1.041.795,37	€ 1.088.835,98	€ 1.118.086,82
Spese in conto capitale	€ 46.289,41	€ 158.134,05	€ 264.138,86	€ 109.941,22	€ 221.314,85
Rimborso di Prestiti	€ 94.075,79	€ 90.867,90	€ 81.754,48	€ 80.769,41	€ 88.345,83
Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 87.397,79	€ 143.267,17	€ 269.988,77	€ 166.566,32	€ 184.061,46
TOTALE SPESE	€ 1.337.657,18	€ 1.455.904,73	€ 1.657.677,43	€ 1.446.112,93	€ 1.681.808,96

Analisi risultati differenziali: Accertamenti / Impegni 2014 – 2018 Gestione Corrente					
ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti	€ 1.238.456,55	€ 1.175.052,60	€ 1.215.230,25	€ 1.240.805,83	€ 1.416.899,66
OO.UU.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo di Amministrazione applicato / FPV	€ 0,00	€ 18.764,67	€ 18.469,20	€ 19.301,01	€ 18.175,97
Fondo ordinario Investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Accertamenti	€ 1.238.456,55	€ 1.193.817,27	€ 1.233.699,45	€ 1.260.106,84	€ 1.435.075,63
SPESE					
Spese Correnti	€ 1.109.894,20	€ 1.063.635,61	€ 1.041.795,37	€ 1.088.835,98	€ 1.188.086,82
Quote Capitale Mutui	€ 94.075,79	€ 90.867,90	€ 81.754,48	€ 80.769,41	€ 88.345,83
TOTALE impegni	€ 1.203.969,99	€ 1.154.503,51	€ 1.123.549,85	€ 1.169.605,39	€ 1.206.432,65
Pareggio / Avanzo Economico	€ 34.486,56	€ 39.313,76	€ 110.149,60	€ 90.501,45	€ 228.642,98

La spesa di investimento evidenzia, dopo la forte contrazione del 2013 e 2014 sia per carenza di risorse che per i vincoli di spesa imposti dal "Patto di Stabilità" (e di fatto l'impossibilità di accedere

a nuovi finanziamenti in termini di indebitamento, pur avendo parametri tecnici assolutamente nella norma), una conferma della pur modesta ripresa già registrata nel 2016 (+378,11% rispetto al 2014 e +101,30% rispetto al 2017), dovuta alla possibilità dallo stesso anno di utilmente impiegare a livello di saldo di competenza per spese di investimento parte del consistente avanzo di amministrazione accumulato negli esercizi precedenti.

Altre importanti considerazioni si possono fare analizzando l'evoluzione dei residui attivi e passivi nel corso degli anni. Entrambi, ed in particolare quelli attivi (i passivi tornano debolmente a crescere nel 2018 rispetto al 2017), risultano in calo evidenziando una migliorata capacità di incasso (realizzazione delle entrate) ed un netto miglioramento dei tempi di pagamento, oltre alla loro nuova più restrittiva modalità di contabilizzazione in base ai principi di armonizzazione dei sistemi contabili.

Da sottolineare inoltre la sensibile riduzione dei costi di indebitamento (-17,88% rispetto al 2014) per l'ormai poco significativa parte residua di mutui ancora da rimborsare e la drastica riduzione negli ultimi anni della facoltà a contrarne di nuovi (una sola nuova assunzione senza interessi di ammortamento, nel 2018, per l'intero quinquennio).

Altrettanto positiva è stata l'evoluzione nel quinquennio del fondo di cassa, sempre di un considerevole valore e tale da consentire all'Ente di non utilizzare il sistema delle anticipazioni di tesoreria.

Raffronto giacenze fondo cassa al termine degli esercizi					
Esercizio	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa	€ 694.269,62	€ 542.152,07	€ 562.040,52	562.000,72	970.717,49

LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO LEGISLATIVO

Il Comune di Vignolo ha proceduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 28/12/2017 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2018-2020 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.p.c.m. 28.12.2011. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 12/01/2018 sono stati approvati il Piano esecutivo di gestione ed il Piano della performance per gli esercizi 2018/2020.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2018, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2018 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti

di Giunta che di Consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Variazioni di competenza della Giunta Comunale od assunte con i poteri del Consiglio:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	15	26/01/2018	Variazione n. 1 al bilancio e n. 1 al PEG e Dotazione di cassa
GC	16	26/01/2018	Variazione n. 2 al bilancio e n. 2 al PEG e Dotazione di cassa
GC	41	30/03/2018	Variazione n. 3 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018
GC	47	06/04/2018	Variazione n. 4 Bilancio e PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018 (riaccertamento residui)
GC	55	27/04/2018	Variazione n. 5 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018 per adeguamento stanziamento residui
GC	64	18/05/2018	Variazione n. 5 Bilancio 2018/2020 e n. 6 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018
GC	65	08/06/2018	Variazione n. 7 Bilancio 2018/2020 e n. 7 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018
GC	83	30/07/2018	Variazione n. 8 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018
GC	88	14/09/2018	Variazione n. 8 Bilancio 2018/2020 e n. 9 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018
GC	130	07/12/2018	Variazione n. 10 PEG 2018/2020 e dotazione cassa 2018

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	4	27/03/2018	Variazione n. 3 al bilancio 2018/2020
CC	27	30/07/2018	Verifica equilibri generali di bilancio. Assestamento generale di bilancio 2017/2019 (artt. 175 e 193 d.lgs. 267/2000) Variazione n. 7 al bilancio 2018/2020
CC	36	27/11/2018	Variazione n. 9 al Bilancio 2018/2020 – Assestamento definitivo.

Variazioni adottate con determina dirigenziale ai sensi art.175 comma 5-quateri:

Org.	Numero	Data	Oggetto
Det.	19	28/01/2018	Variazione n. 1bis al Bilancio per adeguamento residui e cassa

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel Corso del 2018 non sono stati altresì effettuati prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa.

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Nel corso del 2018 è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per complessivi euro 231.371,67 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata a investimenti: € 0,00
- Quota vincolata per accantonamenti: € 0,00
- Quota vincolata per Fondi di ammortamento: € 0,00
- Quota confluita nei fondi liberi: € 231.371,67

In sede di utilizzo di tale quota di avanzo si sono poi registrate economie di spesa che ne hanno ridotto l'effettivo impiego ad € 50.849,64.

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Alla verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs. 267/2000 e dello stato di attuazione dei programmi si è provveduto con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 e 28 del 30/07/2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 non è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio e non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 05/04/2019 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2018 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2018, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

In relazione alla composizione di tali vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 01.01.2018 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2018, di cui al punto seguente, effettuate ai fini della predisposizione del rendiconto 2018.

Risultato di amministrazione ed elenco analitico quote vincolate ed accantonate

Il significato del risultato di amministrazione è particolarmente rilevante nella logica della contabilità finanziaria pubblica degli enti locali. Consente, infatti, di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio relative alla gestione autorizzatoria, in termini di correlazione tra impegni dell'ente (rappresentati dai residui passivi, che esprimono situazioni debitorie) e risorse utilizzabili per fronteggiare gli stessi (rappresentate dalle disponibilità liquide e dai residui attivi, questi ultimi espressivi di situazioni creditorie).

Premesso che il dato di riferimento è determinato in maniera ufficiale a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui e conseguente variazione di esigibilità, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 05/04/2019, con la quale si è provveduto alla verifica del permanere delle operazioni attive e passive giuridicamente perfezionate per le quali alla data del 31/12/2018 sussisteva un'effettiva posizione di debito oppure di credito dell'ente e a spostare sulla competenza 2019 le operazioni attive e passive la cui "esigibilità" era successiva, determinando così il F.P.V. 2019 - (Fondo Pluriennale Vincolato).

Secondo l'articolo 186 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267/2000, "...il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi". Questa grandezza esprime la posizione finanziaria netta conseguente alle operazioni che hanno, sino al momento cui si riferisce il rendiconto, alimentato i rispettivi valori di bilancio. È una grandezza che dipende in larga misura dalle gestioni passate: se il dato è positivo viene chiamato "avanzo" d'amministrazione, se negativo "disavanzo" d'amministrazione.

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie dell'anno finanziario 2018 (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui e il risultato della gestione di competenza. Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'Ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo, questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale inserimento ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizio precedenti ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Per la puntuale rappresentazione di tale situazione contabile si rimanda all'apposito allegato del conto di bilancio che viene qui di seguito riprodotto.

Il risultato finale della gestione finanziaria, da accertarsi con l'approvazione del rendiconto, esprime il saldo contabile di amministrazione che è rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dell'intera attività gestionale e che costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, rimanendo in esso assorbiti i risultati di gestione di tutti gli esercizi pregressi. Nel nostro caso il risultato di amministrazione risulta ampiamente positivo con un avanzo di €. 529.077,52.

Tale buon risultato, maggiore di quelli, anche essi positivi, registrati nel quadriennio precedente (vedi la tabella riportata nel presente paragrafo) deriva in parte da una accorta gestione economica e finanziaria delle attività dell'Ente (vedasi il buon avanzo di parte corrente di cui si è precedentemente trattato) ed in parte dai limiti imposti alle spese dalle vigenti norme di stabilità dei conti pubblici che, impedendo di fatto, sino al mese di ottobre 2018, il ricorso all'indebitamento ed all'utilizzo dell'avanzo (se non in misura alquanto ridotta) a finanziamento di spese di investimento, hanno generato un accumulo in Tesoreria di risorse che avrebbero potuto essere utilmente impiegate per la realizzazione di opere necessarie e per una più generale rivitalizzazione dell'economia locale.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE

Fondo cassa al 1° gennaio 2018				562.000,72
RISCOSSIONI	(+)	123.225,47	1.792.471,07	1.915.696,54
PAGAMENTI	(-)	227.627,33	1.279.352,44	1.506.979,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			970.717,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			970.717,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	71.391,87	121.945,98	193.337,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	32.671,54	332.456,52	365.128,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			18.734,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			251.115,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			529.077,52

La norma prevede, secondo le disposizioni ARCONET ed i principi contabili, che l'avanzo risulti scomposto nelle sue quote di destinazione secondo la "natura" di origine e secondo particolari vincoli. La quota accantonata, in particolare evidenza, la quota di avanzo che viene vincolata al finanziamento dei crediti di difficile esazione, di perdite di società, di prevedibili contenziosi e di altri accantonamenti di cui si prevede la necessità di utilizzo negli anni a venire.

Uno dei cardini della nuova contabilità è il F.C.D.E. – Fondo Crediti di Difficile Esazione – che si compone, nel nostro caso, degli accantonamenti relativi a crediti di difficile esazione degli anni precedenti e del F.C.D.E. costituito in sede di bilancio in applicazione dei nuovi principi contabili aggiornato in sede di assestamento di bilancio ed ulteriormente rivisto in sede di rendiconto.

Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione rappresenta l'attività conclusiva della revisione straordinaria (nel 2015) e poi ordinaria dei residui. In particolare, questo algoritmo contabile è la sommatoria di un insieme di svalutazioni ottenute tramite il prodotto di due fattori ben definiti dai principi contabili. Le variabili che incidono su questo calcolo sono:

- la percentuale di svalutazione: desunta dal reciproco di una media quinquennale, semplice o ponderata, della capacità di riscossione ottenuto dal rapporto tra incassi in conto residui ed i residui iniziali;
- la posta da svalutare: coincide con i crediti propri dell'Ente desunti dagli elaborati della revisione straordinaria dei residui.

Questa operazione, che sostituisce il precedente fondo svalutazione crediti, permette di garantire l'equilibrio finanziario nel tempo e di mettere in sicurezza, con apposito accantonamento, entrate che difficilmente avranno la loro manifestazione di cassa. Si impedisce all'Ente di spendere somme non ancora realizzate, in termini di cassa.

Nei casi in cui non è presente a bilancio la necessaria storicità di riferimento (5 anni) oppure su singoli residui attivi per i quali vi siano ragionevoli motivi per ritenerli non esigibili l'Ente ha proceduto con una valutazione prudenziale a difesa dei propri equilibri finanziari. Una quota significativa, che ha sottratto risorse disponibili, è rappresentata dalla gestione della T.A.R.I. per la quale ad oggi i dati di bilancio evidenziano crediti di difficile esazione nella misura del 6,44% e che incidono sull'intero fondo nella misura del 73,07%. Tali crediti sono, dall'esercizio 2017 ed in particolare nel 2018 qui considerato, oggetto di specifico intervento di recupero con affidamento esterno per cui si ipotizza che nel prossimo futuro il dato evidenzi minori criticità.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	€ 55.116,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo regioni)	€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013	€ 0,00
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Fondo contenzioso	€ 0,00
Altri accantonamenti	€ 3.391,59
Totale parte accantonata (B)	€ 58.508,10
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 470.569,42

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

Nello specifico quindi risultano accantonate a F.C.D.E. risorse per complessivi **€ 55.116,51**.

Alla voce altri accantonamenti è stata inserita la voce relativa alla indennità dovuta al sindaco alla fine del proprio mandato (€ 3.391,59).

Non è invece risultato necessario vincolare particolari somme secondo le previsioni di legge.

La parte destinata agli investimenti deriva dalle economie realizzate su spese in conto capitale oppure ad entrate in conto capitale non utilizzate per le quali sussiste apposito vincolo di destinazione d'uso (non ne sono state rilevate nel 2018).

Per differenza, tutto ciò che non è condizionato da vincoli o specifiche destinazioni di utilizzo risulta essere "avanzo libero" cioè destinabile, compatibilmente con le potenzialità degli equilibri di bilancio del saldo di competenza, al finanziamento di spese correnti e/o al mantenimento degli equilibri di bilancio in sede di assestamento ed alla copertura finanziaria di nuove spese di investimento.

Al fine di migliorare la comprensione dei dati di rendiconto si allega una tabella che evidenzia, dal punto di vista dell'origine dell'avanzo, da leggere in termini di competenza e residui, la composizione del medesimo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Saldo iniziale cassa	€ 562.000,72	€ 0,00	€ 562.000,72
Accertamenti	€ 194.617,34	€ 1.914.417,05	€ 2.109.034,39
Impegni	€ 260.298,87	€ 1.611.808,96	€ 1.872.107,83
Saldo accerta./Impegni	€ -65.681,53	€ 302.608,09	€ 236.926,56
Parziale	€ 496.319,19	€ 302.608,09	€ 798.927,28
F.P.V. SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ -18.734,40	€ -18.734,40
F.P.V. SPESE CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ -251.115,36	€ -251.115,36
Avanzo esercizio 2014	€ 496.319,19	€ 32.758,33	€ 529.077,52

Il saldo positivo di competenza non tiene conto dell'avanzo di amministrazione applicato in corso d'anno per € 231.371,67 a finanziamento di spese in conto capitale e del fondo pluriennale vincolato 2017 iscritto a bilancio 2018 (complessivi € 71.139,89), che sommati al predetto importo permettono di raggiungere il seguente risultato positivo complessivo:

Totale accertamenti	(+)	€ 1.914.417,05
Totale impegni	(-)	€ 1.611.808,96
FPV spese trasferite al 2019	(-)	€ 296.849,76
Avanzo	(+)	€ 32.758,33
FPV corrente	(+)	€ 18.175,97

FPV capitale	(+)	€ 52.963,92
Avanzo amministrazione	(+)	€ 231.371,67
Saldo gestione competenza		€ 335.269,89

ù

A titolo informativo, sempre nell'ottica di rappresentare al meglio i complessi dati di bilancio di un ente locale si propone uno schema dei risultati di gestione dell'ultimo quinquennio.

Raffronto avanzo di amministrazione al 31.12.esercizi 2014/2018					
Esercizio	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione	€ 323.868,50	€ 257.943,61	€ 401.382,56	€ 426.575,67	€ 529.077,52

Ragioni della persistenza dei residui anzianità superiore ai 5 anni

La determinazione del fondo svalutazione crediti in applicazione del vecchio ordinamento contabile D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. doveva avvenire ai sensi dell'art. 6 comma 17 D.L. n. 95/2012, mediante un calcolo del 25% dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni; ciò significa che in sede di approvazione del rendiconto (ovvero nel corso del 2018), i 5 anni da escludere devono essere calcolati conteggiando anche l'anno 2018 che è esercizio ormai concluso; in tale modo quindi essendo esclusi gli esercizi 2018, 2017, 2016, 2015 e 2014, il fondo avrebbe dovuto essere determinato includendo tutti i residui più anziani del detto quinquennio e quindi a far data dall'anno 2013 andando a ritroso.

La giurisprudenza contabile, con numerose deliberazioni e sentenze, si è orientata nel ritenere da "stralciare" il residuo attivo avente anzianità superiore ai cinque anni, stante comunque una evidente difficile esazione. Al permanere del titolo giuridico che lo sorregge necessita comunque una gestione extra contabile che non ne perda traccia.

In applicazione di questi principi il Comune ha storicamente mantenuto a bilancio residui mediamente certi ed esigibili e nel caso non lo fossero, prima anche dell'applicazione dei nuovi principi contabili, ha proceduto creando un apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione per la parte ritenuta di difficile esazione. Questo sistema permetteva di neutralizzare al momento della cancellazione gli effetti negativi sull'avanzo e sugli equilibri dell'ente non permettendo di applicare e "spendere" avanzo non realizzato.

Il conto prevede al 31/12/2018 quote di risorse dai residui aventi anzianità superiore ai cinque anni per complessivi € 7.368,44, pari al 3,81% del loro totale.

Tali residui riguardano i seguenti accertamenti:

ANNO	IMPORTO	DESCRIZIONE
2013	€ 7.368,44	Ruolo TARES 2013

Nella gestione della spesa la "revisione" dell'intero sistema contabile in applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata e secondo i nuovi concetti di "esigibilità" e

conseguentemente del concetto di debito, hanno fatto sì che i residui mantenuti in contabilità siano poco significativi rispetto all'entità complessiva degli stessi pari ad € 365.128,06.

In questo caso i residui passivi aventi anzianità superiori ai cinque anni ammontano ad € 1.000,00 pari allo 0,27%.

Tali residui riguardano i seguenti impegni:

ANNO	IMPORTO	DESCRIZIONE
2013	€ 1.000,00	Restituzione deposito cauzionale per affitto immobile comunale

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Come già in precedenza precisato, nel corso dell'ultimo quinquennio e nel 2018 il Comune di Vignolo non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura sia stata attivata per il 2018 (delibera di Giunta n. 30 del 14/03/2018) con il Tesoriere e fosse consentita per un importo massimo di €. 506.345,94, nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente (2016), afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui, se non in misura insignificante, essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia in gran parte infruttiferi.

Elencazione diritti reali di godimento

Il Comune non ha nel complesso delle gestioni particolari situazioni che si configurino come diritti reali di godimento quali:

- Superficie
- Enfiteusi
- Usufrutto
- Uso
- Abitazione
- Servitù

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

Le partecipazioni detenute dal Comune di Vignolo in Società partecipate ed Enti vigilati al 31/12/2018 erano le seguenti:

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE - ANNO 2018

N.	SOCIETA'	QUOTA PARTECIPAZIONE	SCADENZA IMPEGNO	PAREGGIO BILANCIO TRIENNIO 2015-2017	ONERI COMPLESSIVI	NUMERO RAPPRESENTANTI IN ORGANI GOVERNO E TRATTAMENTO ECONOMICO	TIPOLOGIA COLLEGAMENTO
----	----------	----------------------	------------------	--------------------------------------	-------------------	---	------------------------

	AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA SPA-CUNEO Corso Nizza 88 12100 Cuneo C.F. 02468770041	1,07758	2050	SI	0	0	Società a capitale pubblico prevista dalla legge www.acda.it altre società collegate: 0
	AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RIFIUTI-CUNEO Via Ambovo 63 A 12011 Borgo San Dalmazzo CN C.F. 02964090043	0,90	2050	SI	60.910,25	0	Società a capitale pubblico prevista dalla legge www.acsr.it altre società collegate: 0

ELENCO ENTI VIGILATI - ANNO 2018

N.	Società	Quota adesione	Scad. impegno	Onere complessivo o annuale	Pareggio Bilancio Triennio 2015-2017	Numero rappresentanti in organi governo e trattamento economico	TIPOLOGIA COLLEGAMENTO ALTRE SOCIETA' COLLEGATE
1	CONSORZIO SOCIO - ASSISTENZIALE DEL CUNEESE – C.F. 02963080045 – Sede: Via Roccdebaldi, 7 – 12100 CUNEO	1,47%	2023	57.730,05	SI	0	Consorzio di enti pubblici per gestione servizio socio-assistenziale – Sito web: http://www.csac-cn.it Altre Società' collegate = 0
2	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI CUNEO C.F. 80017990047 – Sede: Largo Barale, 11 – 12100 CUNEO	0,21%	2094	331,96	SI	0	Consorzio di enti pubblici riconosciuto con legge regionale – Sito web: http://www.istitutoresistenzacuneo.it Altre Società' collegate = 0
4	CONSORZIO ECOLOGICO CUNEESE - C.F. 80012270049 – P. IVA 01574090047 - Sede: Via Bra, 9 – 12100 CUNEO	1,40%	2050	105.013,76	SI	0	Società a capitale pubblico prevista dalla legge – Sito web: http://www.ccc-cuneo.it Altre Società' collegate = 0

Il Comune ha provveduto, con deliberazioni di Giunta n. 89 del 03/11/2017 e n. 75 del 18/07/2018, ad individuare il proprio gruppo di amministrazione pubblica e gli enti da inserire, ai fini della redazione del bilancio consolidato, all'interno del perimetro di consolidamento, di seguito elencati:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2017:

N	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
1	Consorzio Ecologico Cuneese	Esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1,40%	500.000,00
2	Consorzio socio assistenziale del Cuneese	Il Consorzio è costituito ai sensi della L.R. n°1 del 2004 e si prefigge lo scopo di perseguire una organica politica di sicurezza sociale e di rendere ai cittadini servizi atti a garantire la migliore qualità di vita	Diritti sociali, politiche sociali e della famiglia	1,47%	1.000,00
3	ACDA S.p.A.	Gestione servizio idrico integrato	Raccolta, trattamento e fornitura acqua	1,08%	5.000.000,00

Per i prossimi esercizi, dal 2018 in poi, il Comune si è avvalso della facoltà di cui all'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000 di non più predisporre tale perimetrazione ed il relativo bilancio.

Esiti verifica crediti e debiti reciproci enti strumentali e partecipate

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Ora l'art. 11, comma 6, lettera j) – D.Lgs. 118/2011 – in funzione della nuova contabilità armonizzata prevede l'obbligo di verifica dei crediti e debiti reciproci anche con i propri enti strumentali.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

	SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMUNALE	CREDITI DOVUTI AL COMUNE	DEBITI DA INCASSARE DAL COMUNE	DISCORDANZE E RELATIVA MOTIVAZIONE
	Azienda Cuneese smaltimento rifiuti Cuneo	0,90	-	10.778,11 oltre l'IVA (mensilità di servizi)	-

				prestati)	
	Azienda Cuneese dell'Acqua Cuneo	1,07758	-	282,61 oltre l'IVA (bollette utenze)	-
	Consorzio ecologico cuneese Cuneo	1,40	-	4.056,94 oltre l'IVA (mensilità di servizi prestati)	-
	Istituto storico resistenza e società contemporanea Cuneo	0,21	-	-	-
	Consorzio socio-assistenziale del Cuneese	1,47	-	-	-

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune risultano interamente coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale dei relativi Consorzi e Società.

La presenti note informative asseverate dal revisore verranno allegate al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Oneri ed impegni sostenuti per strumenti finanziari derivati

Il Comune di Vignolo non ha in essere e non ha mai attivato strumenti finanziari derivati di alcun tipo, per cui nel rendiconto 2018 non sono presenti oneri o impegni di tale genere.

Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di altri soggetti

Il Comune di Vignolo non aveva in essere al 01.01.2018 garanzie fideiussorie prestate a favore di altri soggetti.

Elenco descrittivo patrimonio immobiliare

L'art. 11, comma 6, lettera m) del D.Lgs. 118/2011 prevede che la relazione di gestione contenga l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Per facilità di lettura si ritiene utile suddividere i beni comunali tra quelli appartenenti al patrimonio disponibile rispetto ai beni del patrimonio indisponibile e/o demaniale, utilizzati e/o destinati a fini istituzionali:

Immobili appartenenti al patrimonio disponibile

Numero	Descrizione	Acquisiz.	Ubicazione	Destinazione	Consegnatario	Da Amm
C / 1	LOCALE COMMERCIALE EX FARMACIA / VIA ROMA 6, PIANOT	31/12/1989	VIA ROMA	Locale Commerciale	EANDI JURI	35.178,78
C / 2	UFFICI POSTALI VIA ROMA 2 /p. T	31/12/1988	VIA ROMA	Locale posta	EANDI JURI	70.000,00
C / 4	Posa in opera pavimento in laminato, battiscopa e targa in ottone	31/12/2002	*	Scuola materna vecchia	EANDI JURI	715,10
C / 5	struttura per cucina manifestazioni	06/03/2006	Piazza Grande	Area urbana	Pellegrino Raffaele	4.800,00
C / 6	bagni San Michele	06/03/2006	Aree Comunali	Area S.Michele	Occelli Gian Carlo	10.649,60
C / 7	REALIZZAZIONE DEHORS BAR PIAZZA GRANDE - CIG ZBA0D23EF6 v. anche impegno 176/2014	24/04/2014	*	*	EANDI JURI	8.515,60
C / 8	Impianto di riscaldamento dehors Piazza Grande	25/03/2015	Piazza Grande	Piazza Grande	EANDI JURI	1.780,56
C / 9	Fabbricato - Asilo vecchio - via Fratelli Baralotto (Ex. Fabbricato C/3 Revisionato)	01/01/2017	VIA FRATELLI BARALOTTO	Asilo vecchio	EANDI JURI	43.344,08
C / 10	Terreno - Asilo vecchio - via Fratelli Baralotto (Ex. Fabbricato C/3 Revisionato)	01/01/2017	VIA FRATELLI BARALOTTO	Asilo vecchio	EANDI JURI	10.845,66
C / 11	CENTRO D'INCONTRO E BOCCIOFILA	31/12/2017	*	*	EANDI JURI	252.410,98
				TOTALE		438.240,36

Uno degli obiettivi principali della nuova contabilità è appunto quello di rendere maggiormente consapevoli struttura burocratica, amministrazione ed amministrati della composizione del proprio patrimonio a livello di Ente e della destinazione d'uso del medesimo.

In tal senso la Legge n. 133 del 6 agosto 2008, frutto della conversione del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, contiene delle misure specifiche per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Si tratta, in particolare, degli articoli 13 "Misure per valorizzare il patrimonio residenziale Pubblico" e art. 58 "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali".

Particolarmente rimarchevole nel nostro caso (in assenza di patrimonio residenziali pubblico se non a livello di diritto di superficie di cui si è trattato in precedenza), l'articolo 58, e nello specifico i commi 1 e 2, con cui si dispone che i comuni, tra gli altri enti territoriali, debbano allegare al bilancio di previsione il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, redatto sulla base di un apposito elenco in cui siano iscritti i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (c. 1). I beni immobili inseriti sono, automaticamente, classificati patrimonio disponibile dell'ente e viene fatta la variante allo strumento urbanistico generale, senza bisogno di verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni eccetto nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli e qualora le variazioni volumetriche siano superiori al 10% del volumi previsti dallo strumento urbanistico vigente (c. 2).

Si riporta di seguito l'elenco di tali beni come approvato dal Consiglio Comunale per il 2018 e poi confermato nel 2019, senza che siano attualmente previste alienazioni, ma unicamente valorizzazioni dei beni disponibili posseduti.

COMUNE DI VIGNOLO
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 legge 133/2008)
ANNO 2018

SCHEDA B: IMMOBILI DESTINABILI A VALORIZZAZIONE

n.	DESCRIZIONE BENE	TITOLO PROPRIETA' O DISPONIBILITA'	CONSISTENZA	DESTINAZIONE ATTUALE	ONERI PROVENTI	POSSIBILI ULTERIORI VALORIZZAZIONI
1	Fabbricato F. 7, particella 1618 sub. 2 (Cat. c/2)	Piena proprietà	Mq 62,25	In locazione sino al 31/5/2019 Ditta privata	Spese manutenzione straordinaria/cano ne annuo € 6.051,72	Non è prevedibile migliore utilizzo. Possibile alienazione a fine contratto locazione
2	Fabbricato F.2, particelle 288	Piena proprietà	Mq 180	In comodato Centro incontri Vignolo sino al 31/3/2019	Nessuna (a carico comodatario)	Immobile non più agibile da demolire
3	Fabbricato F. 8, particella 209 (Cat. C1)	Piena proprietà	mq. 2000	In locazione sino al 31/07/2023 in corso di rinnovo	Spese manutenzione straordinaria/cano ne locazione annuo € 16.455,00	Non è prevedibile miglior utilizzo, a termine contratto locazione potrà essere prevista l'alienazione
4	Fabbricato F.8, particella 250 sub. 9 (Cat. B/1)	Piena proprietà	Vani 2,5	Locazione a Poste Italiane spa sino al 31/3/2019	Spese manutenzione straordinaria/cano ne locazione annuo € 1.872,72	a termine contratto locazione potrà essere prevista l'alienazione
5	Fabbricato F. 9 particella 40 sub. 1,2,3 e 4 (Cat. A/4 e C/1)	Comproprietà Comune di Cervasca	mq.780	Concessione in comodato a Circolo ACLI Fraz. S.Croce sino al 31/12/2020	Spese manutenzione straordinaria	Possibile locazione od alienazione a scadenza contrattuale
6	Fabbricato F.2 particella 1401 (Cat. A/3)	Piena proprietà	Vani 6.5	Concesso in uso all'Associazione nazionale Alpini	Spese manutenzione	Trattandosi di uso limitato può essere prevista alienazione o locazione
7	fabbricato F. 8,	Piena proprietà	2 vani	In locazione a ditta	spese	Possibile alienazione o

	particella 250, sub. 6			privata sino al 1/3/2020	manutenzione straordinaria/canone annuo 3.941,52	incremento canone locazione a fine contratto
8	Fabbricato F.8 particella 250 sub. 5	Piena proprietà	Mq 40,40	Uso ambulatoriale medicina di base	Spese manutenzione e gestione	A seguito della disdetta anticipata della locazione, è stata prevista una destinazione sociale del locale per garantire un servizio indispensabile.
9	Fabbricato F. 2 particella 1614 sub. 1 cat. D06	Piena proprietà	Mq. 209,30	In locazione sino a 31/03/2023 ad Ass. ASD La Fenice Vignolo	Spese manutenzione straordinaria canone locazione annuo € 5.211,24	Non è prevedibile migliore utilizzo dell'immobile

Si riporta infine l'elenco dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile e demaniale per i quali è previsto un utilizzo istituzionale.

Immobili demaniali

Numero	Descrizione	Acquisiz.	Ubicazione	Destinazione	Consegnatario	Da Amm
A / 1	Piazza S. Martino in autobloccanti, area verde e fontana	31/12/1991	P.za S. Martino	Piazza	EANDI JURI	20.000,00
A / 2	Strade comunali	31/12/1977	Strade Comunali	Strade	EANDI JURI	1.029.747,13
A / 3	Acquedotto comunale	31/12/1977	*	Acquedotto	EANDI JURI	146.999,58
A / 4	Fognatura comunale	31/12/1977	*	Fognatura	EANDI JURI	205.346,33
A / 5	Cimitero	31/12/1977	*	Cimitero	EANDI JURI	267.075,07
A / 6	Aree attrezzate, verdi, area sportiva	31/12/1977	*	Aree verdi gioco	EANDI JURI	292.901,21
A / 9	Pozzo - Strada Provinciale Vignolo-S. Croce / p.T	31/12/1990	STRADA PROV. VIGNOLO-S.CROCE	Pozzo	EANDI JURI	18.000,00
A / 10	Lavatoio Confraternita via	31/12/1990	VIA CONFRATERNITA	Lavatoio	EANDI JURI	5.500,00
A / 11	Fabbricato acquedotto in Vivero B.ta	31/12/1990	B.TA VIVERO	Acquedotto	EANDI JURI	7.500,00
A / 12	Pozzo Blangera Regione	31/12/1990	REGIONE BLANGERA	Pozzo	EANDI JURI	35.000,00
A / 13	Pozzo Pellegrino Borgata	31/12/1990	BORGATA PELLEGRINO	Pozzo	EANDI JURI	10.000,00

A / 16	Lavori di recinzione campo da calcio, sistemazione campo da bocce e recinzione aree verdi	31/12/2002	*	Aree	EANDI JURI	14.133,47
A / 17	Restauro Cappella S. Costanzo compresa la progettazione	31/12/2002	*	Chiese cappelle	^e EANDI JURI	23.302,78
A / 18	Ristrutturazione Lavatoio "Cantun Lessi	31/12/2002	*	Lavatoio	EANDI JURI	1.084,34
A / 19	Realizzazione tratti di acquedotto, compresa la progettazione e direzione lavori	31/12/2002	*	Acquedotto	EANDI JURI	25.162,92
A / 20	Chiese e cappelle sul territorio comunale	31/12/1977	*	Chiese cappelle	^e EANDI JURI	71.990,99
A / 21	Illuminazione pubblica	31/12/1977	*	Illuminazione pubblica	EANDI JURI	338.372,58
A / 22	Spese per materiale vario per manutenzione arredo urbano	31/12/2002	*	Arredo urbano	EANDI JURI	5.260,40
A / 27	LAVATOIO VIA CONFRATERNITA	19/12/2007	VIA CONFRATERNITA	Lavatoio	EANDI JURI	1.140,00
A / 28	realizzazione piazza grande	27/05/2008	Piazza Grande	Piazza Grande	Aiello - Cervasca	377.696,25
A / 29	1° S.A.L. LAVORI DI REALIZZAZIONE PIAZZETTA VIA NITTARDI	10/08/2010	Via Nittardi	*	EANDI JURI	51.543,36
A / 30	REALIZZAZIONE IMPIANTI IN PIAZZA GRANDE	13/12/2011	Piazza Grande	*	EANDI JURI	8.933,76
A / 31	GIROFONDI PER INCENTIVO PROGETTAZIONE COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE VIA CARAGLIO	20/02/2012	*	*	EANDI JURI	11.882,02

A / 32	GIROFONDI PER INCENTIVO PROGETTAZIONE LAVORI PIETRA DI LUSERNA CENTRO STORICO	31/12/2012	*	*	EANDI JURI	81.709,75
A / 33	REALIZZAZIONE IMPIANTI PIAZZA GRANDE	31/12/2013	*	*	EANDI JURI	99.074,64
A / 34	ANTICIPAZIONE SUL PREZZO DI APPALTO - LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE URBANE	31/12/2017	*	*	EANDI JURI	13.539,21
A / 35	progetto alcotra PISTA CICLABILE santa croce quota a carico del comune	08/07/2017	*	*	EANDI JURI	22.918,89
A / 36	LAVORI DI REALIZZAZIONE POZZO PERDENTE VIA 1° MAGGIO VIGNOLO	19/08/2017	*	*	EANDI JURI	4.880,00
TOTALE						3.190.694,68

Immobili patrimonio indisponibile

Numero	Descrizione	Acquisiz.	Ubicazione	Destinazione	Consegnatario	Da Amm
B / 1	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	70,31
B / 2	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	102,19
B / 3	Terreno	13/05/1983	*	Terreni	EANDI JURI	840,94
B / 9	Terreno	28/11/2000	*	Terreni	EANDI JURI	3.470,59
B / 12	Terreno	02/08/2000	*	Terreni	EANDI JURI	4.131,66
B / 14	Terreno	02/08/2000	*	Terreni	EANDI JURI	106,88
B / 19	Terreno	05/04/2001	*	Terreni	EANDI JURI	0,00
B / 20	Terreno	05/04/2001	*	Terreni	EANDI JURI	46,88
B / 21	Terreno	05/04/2001	*	Terreni	EANDI JURI	0,00
B / 22	Terreno	05/04/2001	*	Terreni	EANDI JURI	15,00
B / 23	Terreno	03/11/1994	*	Terreni	EANDI JURI	43,12
B / 24	Terreno	03/11/1994	*	Terreni	EANDI JURI	55,31
B / 33	Terreno	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	373,80
B / 34	Terreno	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	314,06
B / 37	TERRENO	20/06/1986	*	Terreni	EANDI JURI	217,50
B / 38	TERRENO	21/01/1988	*	Terreni	EANDI JURI	690,00
B / 39	TERRENO	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	1.529,06
B / 40	TERRENO	21/01/1988	*	Terreni	EANDI JURI	264,38
B / 41	TERRENO	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	737,81
B / 42	TERRENO	21/01/1988	*	Terreni	EANDI JURI	174,38
B / 43	TERRENO	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	761,25
B / 44	TERRENO	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	688,12

B / 45	TERRENO	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	716,25
B / 46	TERRENO	02/02/1984	*	Terreni	EANDI JURI	1.126,88
B / 47	TERRENO	13/05/1983	*	Terreni	EANDI JURI	813,75
B / 48	TERRENO	13/05/1983	*	Terreni	EANDI JURI	1.395,94
B / 49	TERRENO	13/05/1983	*	Terreni	EANDI JURI	1.418,44
B / 50	TERRENO	13/05/1983	*	Terreni	EANDI JURI	452,81
B / 62	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	269,06
B / 63	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	230,62
B / 64	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	0,00
B / 65	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	300,94
B / 68	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	59,06
B / 69	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	72,19
B / 70	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	10,31
B / 71	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	0,94
B / 72	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	686,25
B / 73	TERRENO	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	0,00
B / 75	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	1.607,81
B / 76	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	291,56
B / 77	FABBRICATO RURALE	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	0,00
B / 78	FABBRICATO RURALE	31/12/1970	*	Fabbricato rurale	EANDI JURI	0,00
B / 79	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	560,62
B / 80	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	1.061,25
B / 81	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	16.131,56
B / 82	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	4.302,19
B / 83	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	183,75
B / 84	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	365,62
B / 85	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	318,75
B / 86	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	125,62
B / 87	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	21,56
B / 88	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	2,81
B / 89	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	15,94
B / 90	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	320,62
B / 91	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	11.302,50
B / 92	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	479,06
B / 93	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	115,31
B / 94	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	370,31
B / 95	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	30,94
B / 96	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	12,19
B / 97	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	11,25
B / 98	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	30,94
B / 99	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	20,62
B / 100	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	392,81
B / 101	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	857,81
B / 102	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	92,81
B / 103	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	13,12
B / 104	MAGAZZINO COMUNALE (VIA ROMA 6, PIANO T)	31/12/1989	VIA ROMA	Autorimessa comunale	EANDI JURI	60.900,55
B / 105	AUTORIMESSA VIA ROMA 6, PIANO T	31/12/1989	VIA ROMA	Autorimessa comunale	EANDI JURI	5.151,30
B / 106	UFFICI ASL / VIA ROMA 6, PIANO T	31/12/1989	VIA ROMA	Locale Commerciale	EANDI JURI	39.000,00
B / 108	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI	2.598,28
B / 109	FRAZIONE SANTA CROCE DI CERVASCA VIA EINAUDI, 10 SUB.2	31/12/1970	FRAZ. SANTA CROCE DI CERVASCA-VIA EINAUDI	Fabbricati	EANDI JURI	0,00

B / 110	FRAZIONE SANTA CROCE DI CERVASCA VIA EINAUDI, 10 SUB.3	31/12/1970	FRAZ. SANTA CROCE DI CERVASCA-VIA EINAUDI	Fabbricati	EANDI JURI		0,00
B / 111	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI		230,62
B / 112	Terreno	06/05/1998	*	Terreni	EANDI JURI		746,25
B / 113	Terreno	06/05/1998	*	Terreni	EANDI JURI		675,94
B / 115	Terreno	01/10/1996	*	Terreni	EANDI JURI		613,12
B / 116	Terreno	03/11/1994	*	Terreni	EANDI JURI		72,19
B / 117	Terreno	31/12/1970	*	Terreni	EANDI JURI		0,00
B / 118	SALA GIUNTA	31/12/1988	VIA ROMA	Biblioteca	EANDI JURI		46.000,00
B / 121	Spogliatoio campo sportivo - via Rosoline 30 - p. T	31/12/1990	VIA ROSOLINE	Spogliatoio	EANDI JURI		25.121,62
B / 122	sopraelevazione pozzetti	09/09/2003	Strade Comunali	Strade	Edil B.L. Tarantasca	-	2.229,01
B / 123	realizzazione parco urbano	01/07/2003	Parco "I Gelsi"	Aree verdi gioco	Scamaio Carignano	-	22.065,40
B / 124	sistemazione strade	23/10/2003	Strade Comunali	Strade	Massano Montanera	-	25.703,92
B / 125	asfalto in via Giolitti	31/07/2003	Strade Comunali	Strade	Massano Montanera	-	13.734,24
B / 127	sicurezza per il lavori di impermeabilizzazione magazzino	06/03/2006	VIA ROMA	Magazzino	Marolo Danilo		388,34
B / 128	asfalto via della Villa	06/03/2006	Via Della Villa	Strade	Edil - scavi		1.830,80
B / 129	pavimento sala giunta	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Municipio	Sire		1.613,00
B / 130	Mensole sala Giunta	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Uffici	EANDI JURI		540,10
B / 131	impianto elettrico sala giunta	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Uffici	Giraud Valerio		1.264,00
B / 132	intubamento canale via Caraglio	06/03/2006	via Caraglio	Strade	Escavazioni 3M		4.455,00
B / 133	impermeabilizzazione magazzino	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Municipio	Marolo Danilo		5.400,00
B / 134	pavimentazione nuova sala giunta	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Municipio	Occelli Gian Carlo		790,00
B / 135	sistemazione facciata municipio	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Municipio	Edil BM - Boves		26.500,10
B / 136	allargamento via Borgo San Dalmazzo - pista ciclabile	06/03/2006	VIA BORGIO SAN DALMAZZO	Strade	INEMAR		1.360,37
B / 137	pavimentazione via Roma in pietra di Luserna	06/03/2006	VIA ROMA	Strade	Viglietti Antonio		338,16
B / 138	sistemazione facciata municipio	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Municipio	Edil BM - Boves		31.049,00
B / 139	sistemazione marciapiedi per aree ecologiche	06/03/2006	Aree Comunali	Arredo urbano	Karim		9.980,30
B / 140	completamento via Borgo San Dalmazzo	06/03/2006	VIA BORGIO SAN DALMAZZO	Strade	INEMAR		10.471,63
B / 141	punto cottura via Carestia	06/03/2006	via Carestia	Aree verdi gioco	Occelli Gian Carlo	-	1.500,00
B / 142	sistemazione uffici	06/03/2006	VIA ROMA n. 6	Uffici	Occelli Gian Carlo		2.820,00
B / 143	asfaltatura via Giolitti	06/03/2006	via Giolitti	Strade	Massano		1.250,00
B / 144	ampliamento via S. Croce II° lotto	06/03/2006	via Santa Croce	Strade	Cogibit		981,51
B / 145	progettazione aree ecologiche	07/04/2006	Aree Comunali	Arredo urbano	Studio tecnico Salsotto - Marino		2.256,00
B / 146	frazionamento via Fonga	07/04/2006	Strade Comunali	Strade	Naglieri Cristiano		1.364,00
B / 147	realizzazione bagni S. Michele	07/04/2006	area verde S. Michele	Area Pavia	Ghibaudo Marcello		1.227,56

B / 148	Scuola elementare - adeguamento sicurezza	07/04/2006	Piazza Grande	Scuola Elementare	Studio Ballario	3.264,00
B / 149	Collaudo facciata municipio	07/04/2006	VIA ROMA n. 6	Municipio	Riberi Ivano	236,64
B / 150	Tinteggiatura scuola elementare	03/10/2006	Piazza Grande	Scuola Elementare	Mattio & Ricca - Cuneo	1.926,00
B / 151	Pista ciclabile	14/10/2006	Strade Comunali	Strade	Viglietti Antonio	131,69
B / 152	Messa in sicurezza scuola elementare	30/08/2006	Piazza Grande	Scuola Elementare	Protecna - Genova	32.945,80
B / 153	Messa in sicurezza scuola elementare	05/10/2006	Piazza Grande	Scuola Elementare	Protecna - Genova	1.854,13
B / 154	Messa in sicurezza scuola elementare	09/10/2006	Piazza Grande	Scuola Elementare	Protecna - Genova	795,00
B / 155	Pista ciclabile	05/07/2006	Strade Comunali	Strade	Viglietti Antonio	26.386,83
B / 156	asfaltatura via Alfieri	31/05/2006	Strade Comunali	Strade	INEMAR	4.432,50
B / 157	progettazione sistemazione facciata municipio	14/01/2006	*	Municipio	Ballario architetti associati - Villafalletto	10.096,26
B / 158	progettazione palestra comunale	18/11/2005	*	Fabbricati	Fronzè arch. Erminio - Boves	4.712,40
B / 159	Illuminazione pubblica	08/04/2006	Strade Comunali	Illuminazione pubblica	Rubino Pietro - Dronero	17.900,00
B / 160	Illuminazione pubblica	08/04/2006	Strade Comunali	Illuminazione pubblica	Rubino Pietro - Dronero	7.500,00
B / 161	Sistemazione facciata municipio	17/01/2006	*	Municipio	Edil BM - Boves	440,68
B / 164	OPERE DI FINITURA PER AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	31/12/2014	*	*	EANDI JURI	839,16
B / 165	DIREZIONE LAVORI E ATTIVITA' DI COORDINAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E REALIZZAZIONE SEZIONE PRIMAVERA - 2° LOTTO	31/12/2014	*	*	EANDI JURI	902.675,38
B / 166	LAVORI DI CONTENIMENTO ACQUEVIA DEI TIGLI	16/12/2015	Via dei Tigli	Palestra	EANDI JURI	4.377,09
B / 167	Impermeabilizzazione cappella Cimitero	12/11/2016	*	*	EANDI JURI	4.514,00
B / 168	Fabbricato - SCUOLA MATERNA VIA DELLE ROSOLINE 30, PIANO T (Ex. Fabbricato B/8 Revisionato)	01/01/2017	Via Rosoline	delle Scuola nuova materna	EANDI JURI	222.574,87
B / 169	Terreno - SCUOLA MATERNA VIA DELLE ROSOLINE 30, PIANO T (Ex. Fabbricato B/8 Revisionato)	01/01/2017	Via Rosoline	delle Scuola nuova materna	EANDI JURI	98.327,32
B / 170	Fabbricato - Scuola elementare via Orti n. 1 - p. S1-T (Ex. Fabbricato B/119 Revisionato)	01/01/2017	VIA ORTI	Scuola Elementare	EANDI JURI	270.782,47
B / 171	Terreno - Scuola elementare via Orti n. 1 - p. S1-T (Ex. Fabbricato B/119 Revisionato)	01/01/2017	VIA ORTI	Scuola Elementare	EANDI JURI	124.000,00

B / 172	Fabbricato - PALAZZO MUNICIPALE - UFFICI COMUNALI / VIA ROMA 6, PIANO T-1 (Ex. Fabbricato B/107 Revisionato)	01/01/2017	VIA ROMA	Municipio	EANDI JURI	50.601,02
B / 173	Terreno - PALAZZO MUNICIPALE - UFFICI COMUNALI / VIA ROMA 6, PIANO T-1 (Ex. Fabbricato B/107 Revisionato)	01/01/2017	VIA ROMA	Municipio	EANDI JURI	114.000,00
B / 174	Fabbricato - Locali centro anziani - via Rosoline / p. T (Ex. Fabbricato B/120 Revisionato)	01/01/2017	VIA ROSOLINE	Centro Anziani	EANDI JURI	1.302,29
B / 175	Terreno - Locali centro anziani - via Rosoline / p. T (Ex. Fabbricato B/120 Revisionato)	01/01/2017	VIA ROSOLINE	Centro Anziani	EANDI JURI	6.000,00
B / 176	Fabbricato - EX ASILO - Fabbricato in via Flli Baralotto (ex Asilo) (Ex. Fabbricato B/126 Revisionato)	01/01/2017	VIA FRATELLI BARALOTTO n. 2	Asilo vecchio	Martini - Boves	167.548,98
B / 177	Terreno - EX ASILO - Fabbricato in via Flli Baralotto (ex Asilo) (Ex. Fabbricato B/126 Revisionato)	01/01/2017	VIA FRATELLI BARALOTTO n. 2	Asilo vecchio	Martini - Boves	28.379,81
B / 178	Fabbricato - SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO (Ex. Fabbricato B/163 Revisionato)	01/01/2017	VIA ROSOLINE	*	EANDI JURI	143.281,45
B / 179	Terreno - SPOGLIATOI CAMPO DA CALCIO (Ex. Fabbricato B/163 Revisionato)	01/01/2017	VIA ROSOLINE	*	EANDI JURI	40.360,98
B / 180	Fabbricato - PALESTRA COMUNALE ANNESSA AL PLESSO SCOLASTICO (Ex. Fabbricato B/162 Revisionato)	01/01/2017	Piazza Grande	Palestra	EANDI JURI	501.144,29
B / 181	Terreno - PALESTRA COMUNALE ANNESSA AL PLESSO SCOLASTICO (Ex. Fabbricato B/162 Revisionato)	01/01/2017	Piazza Grande	Palestra	EANDI JURI	161.659,45
B / 182	Codice identificativo fascicolo: 37/2016/68126 - Procedura esecutiva Impresa Allisiardi Stefano s.r.l. S.A.L. N. 1 - LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE URBANE	16/01/2017	*	*	EANDI JURI	27.890,68
B / 183	Manutenzione straordinaria caldaia palazzo comunale	18/11/2017	*	*	EANDI JURI	2.989,00
TOTALE						3.401.463,49

Si riportano di seguito ulteriori informazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile od utili comunque alla interpretazione del rendiconto.

Applicazione principi contabili

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Sia il D.Lgs. 91/2011 concernente le altre amministrazioni pubbliche che il decreto legislativo 118/2011 prevedono la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

La corretta applicazione di tale principio, consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

I principi contabili applicati sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. L'adozione dei principi applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato, è stata rinviata da questo Comune, come già precisato, all'anno 2017.

Il saldo di competenza

Il Comune ha ampiamente rispettato gli obblighi di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio e saldo di competenza previsti dalla Legge 243/2012 per l'esercizio 2016 e specificatamente per il 2017, dall'art. 1 commi 463 e segg. della Legge 11/12/2016 n. 232, migliorando al 31/12/2017 il saldo definito in sede di approvazione del Bilancio.

Dal mese di ottobre 2018, dapprima con circolare del Ministero Economia e Finanze (n. 25 del 03/10/2018) e successivamente con specifiche disposizioni inserite nella legge finanziaria 2019 (commi 819 e segg. dell'art. 1 della legge 30/12/2018 n. 145) in attuazione della Sentenza n. 101 emessa nel 2018 dalla Corte dei Conti, le predette limitazioni sono state notevolmente affievolite con la possibilità di inserire nuovamente tra le entrate, ai fini degli equilibri e del saldo di competenza del bilancio, l'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese di investimento e l'assunzione di mutui.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa di tale saldo al 31/12/2018.

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di VIGNOLO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	587
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al creto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	587
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	587

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato
 il pareggio di bilancio per l'anno 2018 non è stato rispettato

Il Sindaco

Il Revisore

Il Responsabile Servizio Finanziario

Personale

Il Comune ha verificato in fase di approvazione del Bilancio 2018/2020 il rispetto dei vincoli della spesa di personale così come disposti dai commi 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006 e s.m.i., attestati nei documenti di programmazione e nel verbale del revisore. Le regole ed i limiti di spesa nonché i riferimenti finanziari sui quali tarare la progressiva riduzione del costo del personale sono determinati nella spesa media del triennio 2011/2012/2013.

L'ente ha proceduto in corso d'esercizio 2018 alla verifica di eventuali esuberanti di personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'ente come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 96 in data 05/10/2018, in ossequio alla normativa vigente, rispetto alla quale non risultano tali situazioni ma al contrario una cronica carenza di personale (1 dipendente ogni 363,70 abitanti rispetto ad una media nazionale pari a 1/175 (rilevato dalla Corte dei Conti nel 2014) ed al rapporto 1/142 previsto per la fascia demografica di appartenenza del Comune dal D.M.I. in data 10/04/2017).

In precedenza con la deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 18/07/2018 era stato approvato, aggiornato, il piano annuale e triennale delle assunzioni per il periodo 2018/2019/2020, propedeutico alla redazione del bilancio. Il dato di chiusura a rendiconto è il seguente, dove rispetto al passato, dal 2015 necessita contabilizzare con esigibilità differita all'esercizio successivo tutte le voci stipendiali la cui esigibilità non è certa alla data del 31/12/2018, quindi nello specifico parte dello straordinario, parte delle indennità contrattuali, parte delle risorse integrative nonché le indennità di risultato del segretario e dei responsabili, e ricollocare nella competenza 2018 le analoghe voci.

Si riporta di seguito l'esito positivo di tale verifica, attestato ed approvato con deliberazione della Giunta n. 16 del 13/03/2019 (riduzione costi del 13,47% rispetto al triennio 2011/2013).

SPESA PERSONALE ANNO 2018

Spesa media 2011/2013	Spesa 2018
-----------------------	------------

	Impegnato competenza	Pagato cassa	Impegnato competenza	Pagato cassa
RETRIBUZIONI TEMPO INDETERMINATO di cui *(vedi nota)	€ 207.271,74	€ 200.429,95	€ 179.594,16	€ 172.153,57
RETRIBUZIONE PERSONALE FLESSIBILE	€ 3.720,53	€ 593,12	€ 5.660,84	€ 6.059,01
(co.co.co., tempo determinato, lavoro flessibile, Isu, cantieri lavoro)	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborsato da altre amm.	€ -	€ -	€ -	€ -
RIMBORSI AD ALTRE AMM. PER PERSONALE IN CONVENZIONE O COMANDO	€ 29.242,51	€ 37.782,51	€ 32.950,00	€ 24.298,90
ONERI RIFLESSI	€ 51.672,80	€ 52.366,52	€ 47.982,99	€ 46.306,90
INAIL	€ 2.471,04	€ 2.471,04	€ 1.535,79	€ 1.535,79
IRAP	€ 16.720,31	€ 17.041,35	€ 15.726,79	€ 15.603,64
PREVIDENZA INTEGRATIVA	€ -	€ -	€ -	€ -
BUONI PASTO	€ -	€ -	€ -	€ -
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE	€ 1.267,50	€ 1.267,53	€ 1.640,92	€ 1.640,92
SPESE PER FORMAZIONE	€ -	€ -	€ 1.156,00	€ 390,58
SPESE PER MISSIONE	€ 589,28	€ 527,55	€ 956,81	€ 1.238,62
TOTALE SPESE	€ 312.955,71	€ 312.479,57	€ 287.204,30	€ 269.227,93
SPESE ESCLUSE				
STRAORD rimb ALTRI ENTI (oneri inclusi)	€ 4.006,82	€ 4.008,21	€ 5.414,10	€ 5.414,10
SPESE RIMBORSATE DA ISTAT ALTRI ENTI (oneri inclusi)	€ 913,87	€ 3.123,72	€ -	€ -
SPESE FORMAZ E MISSIONI	€ 589,28	€ 527,55	€ 2.112,81	€ 1.629,20
SPESE PERSONALE CATEGORIE PROTETT (oneri inclusi)	€ -	€ -	€ -	€ -
SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE/COMANDO RIMBORSATE (oneri inclusi)	€ -	€ -	€ -	€ -
INCENTIVI PROGETTAZIONE (oneri inclusi)	€ 2.186,63	€ 1.740,32	€ 399,10	€ -
DIRITTI DI ROGITO (oneri inclusi)	€ 2.007,02	€ 2.389,16	€ 5.823,22	€ 5.823,22
MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI (oneri inclusi)	€ -	€ 2.852,49	€ 11.036,73	€ 10.671,30
TOTALE SPESE ESCLUSE	€ 9.703,62	€ 14.641,45	€ 24.785,96	€ 23.537,82
TOTALE SPESA PERSONALE AL NETTO SPESE ESCLUSE	€ 303.252,09	€ 297.838,12	€ 262.418,34	€ 245.690,11
NOTA: * specifica retribuzioni a tempo indeterminato)				
personale in convenzione e comando soggetto a rimborso parziale (quota da rimborsare)	€ 4.296,84	€ 3.873,01	€ 0,00	€ 0,00
scavalco segretario			€ 0,00	€ 0,00
personale categorie protette			€ 0,00	€ 0,00
diritti rogito segretario comunale	€ 2.007,02	€ 2.389,16	€ 5.833,22	€ 5.833,22
lavoro straordinario e prestazioni rimborsate da privati			€ 0,00	€ 0,00
incentivi progettazione	€ 2.186,63	€ 1.740,32	€ 399,10	€ 0,00
straordinario rimborsato da Ministero Interno/Istat	€ 4.920,69	€ 7.131,93	€ 5.414,10	€ 5.414,10

RIDUZIONE SPESA PERSONALE ANNO 2018 RISPETTO TRIENNIO 2011/2013

- 13,47%

- 17,51%

A-Spesa corrente anno 2018: € 1.118.818,82

A = 23,45%

Incidenza spesa personale impegnata 2018 rispetto ad

B-Media entrate correnti 2016/2018: € 1.290.978,58

= 20,33%*

Incidenza spesa personale impegnata 2018 rispetto a B

C-Entrate correnti anno 2018: € 1.416.899,66

C = 18,52%

Incidenza spesa personale impegnata 2018 rispetto a

*** 22,25% costo totale al lordo di spese escluse**

Interessi

Si rileva che gli interessi passivi sui mutui ammontano ad € **24.765,37** al fine di verificare il rispetto dei nuovi limiti di spesa fissati a tale titolo dalla normativa vigente nella misura **del 10%** delle entrate correnti desunte dal rendiconto del penultimo esercizio precedente.

Le stesse per quanto riguarda la rilevazione del dato 2018 ammontano ad € **1.215.230,25 (Rendiconto 2016)** e conseguentemente gli interessi passivi complessivi ammontano al **2,04%**, per cui l'Ente si colloca abbondantemente nel rispetto di tale vincolo.

La verifica del rispetto del limite di indebitamento nel corso degli ultimi quattro anni, ai sensi dell'art. 204 del TUEL evidenzia il seguente andamento:

	2015	2016	2017	2018
Riferimento Entrate Correnti (penultimo anno precedente)	€ 1.230.001,83	€ 1.238.456,55	€ 1.175.052,60	€ 1.215.230,25
Interessi passivi	€ 37.556,25	€ 32.776,70	€ 28.660,25	€ 24.765,37
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL) comprese le fidejussioni rilasciate	3,05%	2,65%	2,44%	2,04%

Va segnalato che il limite all'indebitamento imposto agli enti locali è nuovamente risalito dal 2015 al 10% delle entrate correnti registrate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Nel 2014 era fissato all'8%.

Si ricorda inoltre che l'accensione di nuovi prestiti, a cui questo Comune ha fatto ricorso negli ultimi anni solo nell'esercizio 2018 per un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo per altro non soggetto ad interessi di ammortamento, ha trovato un forte ostacolo nei vincoli del saldo di competenza, che sino al 2018 non ha considerato valide le relative entrate ai fini del calcolo del saldo se non nell'ambito di una programmazione e ripartizione di livello regionale.

Indebitamento

Il valore complessivo dei debiti di finanziamento al 31/12/2018 è pari ad € **643.342,14** il quale, collocandosi nel rispetto del limite fissato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., rappresenta il 45,40% delle entrate correnti ed evidenzia una tendenza ad una sua progressiva riduzione.

Per quanto attiene la questione dell'indebitamento comunale, per altro non percepita all'esterno nella sua visione d'insieme, si ritiene utile riproporre anche in questa sede (oltre che già nel Documento Unico di Programmazione) due quadri dell'evoluzione che la stessa ha avuto nel corso dell'ultimo quadriennio e si prevede abbia nei prossimi tre anni, con un significativo abbattimento dell'indebitamento medio pro-capite di ogni cittadino.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo Debito (+)	906.616,39	766.861,86	685.107,38	604.337,97	643.342,14	572.446,14	502.304,14
Nuovi Prestiti (+)	-	-	-	127.350,00	-		
Prestiti rimborsati (-)	90.867,90	81.754,48	80.769,41	88.345,83	70.896,00	70.142,00	69.304,00

Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (riduzioni)	- 48.886,63	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	766.861,86	685.107,38	604.337,97	643.342,14	572.446,14	502.304,14	433.000,14
Nr. Abitanti al 31/12	2.628	2.577	2.583	2.575	2.583	2.583	2.583
Debito medio x abitante	291,80	265,85	233,97	249,84	221,62	194,47	167,63

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	37.556,25	32.776,70	28.660,25	24.765,37	21.702,00	19.075,00	16.380,00
Quota capitale	90.867,90	81.754,48	80.769,41	88.345,83	70.896,00	70.142,00	69.304,00
Totale fine anno	128.424,15	114.531,18	109.429,66	113.111,20	92.598,00	89.217,00	85.684,00

Servizi a domanda individuale

L'argomento è oggetto di specifica normativa. Si evidenzia che l'art. 3 del D.L. 22/12/1981 n. 786, convertito nella legge 26/02/1982 n. 51, e s.m.i., ha stabilito che per l'erogazione dei servizi pubblici a domanda individuale i comuni devono richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, fatta eccezione per i servizi gratuiti per legge, per quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, per quelli per i quali le norme vigenti prevedono la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati, nonché per i servizi di trasporto pubblico.

Inoltre l'art. 6 del D.L. 28/02/1983 n. 55, convertito nella legge 26/04/1983 n. 131, e s.m.i. ha stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate.

Successivamente il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983 ha provveduto all'individuazione delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale. In seguito ancora l'art. 243 del T.U. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. ha stabilito che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 dello stesso decreto, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi e che, in particolare, il costo complessivo della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi e contributi in misura non inferiore al 36% (a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare);

Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., che testualmente recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono*

prorogate di anno in anno”, l’Ente ha provveduto in sede di approvazione del Bilancio 2018 ad individuare con separati provvedimenti della Giunta Comunale le tariffe dei servizi comunali, nonché dei canoni e diritti per l’esercizio 2018 e prevedere una copertura dei servizi stimata nella percentuale del 78,25%

In sede di chiusura del rendiconto 2018 tale copertura risulta essere definitivamente pari al 78,60%, come dalla seguente tabella:

SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE		TOTALE RICAVID (Accertamenti)	TOTALE COSTI (Impegni)	DIFFERENZA A=ATTIVA P=PASSIVA	COPERTURA DEL COSTO %	DIFFERENZA MEDIA PER ABIT.
CODICE	DESCRIZIONE					
1	Mensa Scolastica	70.698,77	80.601,38	P 9.902,61	87,71 %	3,85
2	Centri estivi vacanze	3.752,00	11.265,59	P 7.513,59	33,30 %	2,92
3	Utilizzo locali comunali	2.010,00	2.000,18	A 9,82	100,00 %	
4	Impianti sportivi	8.333,50	11.527,30	P 3.193,80	72,29 %	1,24
5	Mercato attrezzato	784,66	3.487,36	P 2.702,70	22,50 %	1,05
TOTALE GENERALE:		85.578,93	108.881,80	P 23.302,87	78,60 %	9,05

Quadro copertura costi TARI

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (ad esclusione delle abitazioni principali), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dal 2013 tale ultimo servizio è tornato ad essere svolto direttamente dal Comune, che negli esercizi precedenti l'aveva affidato in gestione al Consorzio Ecologico Cuneese.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 27/03/2018, è stato approvato il piano finanziario della tassa per l'anno 2018 con un totale complessivo dei costi iniziali pari ad € 214.282,11 che ai sensi di legge avrebbero dovuto trovare totale copertura finanziaria con il recupero tariffario nei confronti degli utenti del servizio stesso, le cui tariffe sono state approvate con lo stesso provvedimento.

Al termine dell'esercizio il quadro riepilogativo dei costi del servizio è stato il seguente, con un saldo positivo di € 8.692,69 da riportare nel piano finanziario del corrente 2019.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI 2018

NUMERO			IMPORTO
Ris/Int.	Cap.		
		RICAVI	
1.0101	53.10.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	218.014,55
	455.10.3	Rimborso CEC	15.330,00
	455.10.5	Rimborso ACSR	1.521,88
		Totale Ricavi	234.866,43
		% di copertura dei costi 103,84	Differenza Passiva
			=
		Totale a pareggio	234.866,43
		COSTI	
09.03.1		10% spesa del personale	16.398,75
	3550.3550.2	Prestazioni di servizio smaltimento rifiuti solidi urbani	60.910,25
	3550.3550.3	Prestazioni di servizio trasporto rifiuti solidi urbani	105.758,35
	3550.3550.4	Pulizia strade aree verdi	12.000,00
	3550.3550.5	Aggiornamento banca dati	9.579,44
	3550.3551.1	Spedizione avvisi Tari	926,57
	3570.3560.3	Mutui (interessi e mutui)	12,43
		TARI dubbia esigibilita'	20.587,95
		Totale Costi	226.173,74
		% di copertura dei costi 103,84	Differenza Attiva
			8.692,69
		Totale a pareggio	234.866,43

Compensi agli amministratori ed organi di controllo

Nel corso del 2017 sono stati erogati, secondo le vigenti disposizioni di legge ed i relativi provvedimenti comunali di loro attuazione, i seguenti compensi agli amministratori ed organi di controllo comunali:

- Indennità di carica al Sindaco: € 7.808,88 (esclusa indennità di fine mandato)
- Indennità di carica Vice Sindaco: € 3.123,60

- Indennità di carica Assessori: € 1.171,32
- Gettoni presenza consiglio e comm.ni € 371,03
- Rimborsi missioni ecc: €. 0,00
- Compenso Revisore dei Conti: € 3.454,43
- Rimborsi spese viaggi Revisore: € 0,00
- Compenso Organismo di Valutazione: € 500,00

Azioni

Il Comune non detiene alcuna azione e non è socio di alcuna società quotata in borsa.

Bilancio consolidato

Il Comune ha provveduto a redigere entro il termine del 30/09/2018 il primo proprio bilancio consolidato in base al perimetro di consolidamento approvato con le già precedentemente richiamate deliberazioni di Giunta n. 89 del 03/11/2017 e n. 75 del 18/07/2018. Tale bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 24/09/2018 con un utile di esercizio, a livello di conto economico consolidato, di €. 79.599,39 ed un netto patrimoniale, a livello di stato patrimoniale consolidato, di €. 5.434.281,89.

Per i prossimi esercizi, dal 2018 in poi, il Comune si è avvalso della facoltà di cui all'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. 267/2000 di non più predisporre tale perimetrazione ed il relativo bilancio.

Parametri deficitarietà strutturale

Con Decreto 18 febbraio 2013 il Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro delle Finanze aveva provveduto all'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015. Con nuovo Decreto in data 28 dicembre 2018 gli stessi Ministri hanno adottato nuovi parametri, revisionati in base ai nuovi principi contabili e da applicare nel corrente triennio 2019/2021.

Si allega la certificazione sviluppata in base a tali nuovi indicatori per il 2018, con la precisazione che nessuno di loro risulta essere positivo.

NUOVI INDICATORI SINTETICI DI BILANCIO (Rendiconto 2018)							
Par am etr o	Codic e Indic atore	Denominazione Indicatore	Descrizione Indicatore	Valore calcolato	SI	NO	Note
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	25,86		X	Positivo > 47
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	78,50		X	Positivo < 26
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00		X	Positivo > 0

P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	7,98		X	Positivo > 15
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00		X	Positivo > 1,20
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0,00		X	Positivo > 1,00
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00		X	Positivo > 0,60

INDICATORI ANALITICI DI BILANCIO (Rendiconto 2017)							
Parametro	Codice Indicatore	Denominazione Indicatore	Descrizione Indicatore				Note
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	86,87		X	Positivo < 55

Tagli D.L. 78/2010

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 in data 20/12/2017 si è provveduto a formalizzare in unico atto il quadro complessivo dei tagli alla spesa pubblica dell'Ente da rispettare nel 2018 ai sensi dell'art. 6 del D.L. 31/05/2010 n. 78.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 05/04/2019 si è verificato il rispetto di tali limiti di contenimento di spese.

Si riportano di seguito i dati relativi a tali limitazioni verificate a consuntivo:

Riferimento Art. 6 D.L. 78/2010	Tipologia di spesa	Importo limite anno 2018	Importo impegnato anno 2018
Art.6 comma 3 (e art. 1 DL 101/2013)	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni a componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo (es. revisori, nucleo valutazione, controllo gestione, comitati)	4.384,46	4.339,83
Art.6 comma 7	Spese per studi, consulenza, anche a pubblici dipendenti	1.865,42	=

Art.6 comma 8	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	1.085,00	464,00
Art.6 comma 12	Spese per missioni, anche all'estero	50,00	0,00
Art.6 comma 13	Spese per attività di formazione	92,50	92,00
Art.6 comma 14 e art.5 c. 2 D.L. 95/2012 e 15 D.L. 66/2014)	Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché acquisto di buoni taxi	267,28	=
Art. 27 D.L. 112/2008	Riduzione spesa per stampa relazioni ed ogni altra pubblicazione distribuita gratuitamente	0,00	=
Art.1 Comma 141 Legge 228/2012 e art. 10 comma 3 D.L. 210/2015	Acquisto mobili ed arredi (esclusi quelli destinati ad uso scolastico e servizi dell'infanzia)	272,60 (sospeso nel 2016 e non previsto per il 2017 ed il 2018)	=

Indicatore di tempestività di pagamento

Dal 2014, le pubbliche amministrazioni devono calcolare e pubblicare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti seguendo le indicazioni fornite dal DPCM 22/09/2014. Sempre a decorrere dal 2014, inoltre, devono rendere pubblico tale indicatore calcolandolo anche su base trimestrale. Il DPCM in data 22/09/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14/11/2014, n. 265, disciplina anche le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi, fornendo gli schemi da utilizzare.

Il precitato DPCM definisce le modalità di calcolo dell'indicatore di tempestività, indica le modalità di pubblicazione e la decorrenza degli obblighi.

L'indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il decreto, poi, chiarisce quali sono le modalità di definizione delle informazioni necessarie per il calcolo dell'indicatore.

Le transazioni commerciali che rientrano nel calcolo dell'indicatore sono i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo.

Nel calcolo dei tempi:

- a. per "*giorni effettivi*", si intendono tutti i giorni da calendario, compresi i festivi. Dal calcolo dell'indicatore vanno esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso;
- b. per "*data di scadenza*", si intende il termine entro il quale la fattura (o la richiesta equivalente di pagamento) deve essere pagata, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 (30/60 gg.);
- c. per "*data di pagamento*", si intende la data effettiva di pagamento del fornitore, coincidente con la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria.

12	136	messa a norma scuola infanzia e primaria	7131.1	26.823,60	12.566,83	500	11.656,77	536/10/1	2.600,00								
13	137	Acquisti giochi arredo urbano	8550.8555.1	13.000,00	1.500,00		11.500,00										
14	138	redazione variante PRGC	8580.4	2.639,40								605.1	127.350,00				
15	139	sostituzione illuminazione pubblica	8330.8331.1	44.500,00	27.500,00		17.000,00										
16	140	allestimento baby parking	9450.1	1.000,00			1.000,00										
17	141	manutenzione straordinaria copertura scuola primaria	7130.5	90.000,00	90.000,00												
		TOTALI		581.059,41	246.164,03		99.342,06		2.600,00		50.000,00	127.350,00	127.350,00		52.963,92		

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Stante l'importanza ed il peso finanziario che il Fondo Crediti di Dubbi Esigibilità rappresenta a bilancio si è ritenuto opportuno dettagliarne le modalità di costituzione e gestione nella presente relazione.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. , prevede al punto 3.3. che:

- sono **accertate per l'intero importo del credito** anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

- per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, **vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione**. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

- **l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto**

- **in sede di rendiconto, l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo o di esercizio.**

- in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio in sede di assestamento;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli

accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

- al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante

l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

- fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità - che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio - in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario innanzitutto individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella "Nota integrativa al bilancio/rendiconto".

Sono state pertanto escluse dal novero delle entrate rilevanti al fine del Fondo svalutazione:

- i trasferimenti da enti pubblici ed il Fondo sperimentale di riequilibrio;
- i tributi TASI/IMU in quanto le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque per un importo non superiore a quello stimato dal Dipartimento Finanze;
- l'addizionale comunale IRPEF in quanto prevista a bilancio con il criterio dell'anno di competenza in base alle previsioni del Ministero delle Finanze (con una riduzione cautelativa di oltre il 10% rispetto all'importo minimo di tali previsioni) e da incassare pertanto in buona parte nell'esercizio successivo (2018);
- gli interessi attivi accertati per cassa;
- i residui da credito di imposta;
- le entrate e i servizi per conto terzi.
- i proventi diversi dai trasferimenti per i quali i soggetti debitori sono pubbliche amministrazioni;
- le entrate di parte capitale per le loro particolare tipologia e precise e puntuali modalità di accertamento;

- altre entrate di minore e insignificante rilevanza o per le quali, per sole ragioni temporali, il relativo incasso sia avvenuto nei primi due mesi dell'anno successivo (2018).

Sono inoltre state rilevate le entrate che storicamente hanno evidenziato criticità di realizzazione e nello specifico :

- somme in riscossione coattiva per tributi, canoni e tariffe;
- mensa scolastica;
- servizio scuolabus;
- pubblicità e pubbliche affissioni;
- canone occupazione suolo pubblico;
- affitti;
- rimborsi spese ed introiti e rimborsi diversi;
- loculi e cellette ossario;
- sanzioni CDS poste in riscossione coattiva;
- accertamenti tributari scaduti;
- tassa raccolta rifiuti.

Non è risultato necessario applicare l'avanzo di amministrazione svincolato per la copertura anche solo parziale di tale fondo.

La procedura prevede di calcolare, per ciascuna entrata, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Nel nostro caso specifico è stato adottato il metodo a) (media semplice dei rapporti annui tra il totale degli incassi in conto competenza ed il totale degli accertamenti).

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X} + 1 \text{ in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Il responsabile finanziario dell'Ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Per i singoli residui attivi derivanti dalle gestioni anni precedenti è stato attivato un sistema di analisi dettagliato sul caso specifico determinando un accantonamento

prudenziale talvolta superiore alle medie previste da ARCONET stante le caratteristiche peculiari del residuo.

Le disposizioni di legge consentono in quanto fase iniziale di applicare al Bilancio tale fondo in percentuali ridotte (55% nel 2016, 70% del 2017, 85% nel 2018 e 2019, 95% nel 2020 e 100% dal 2021).

Il Comune ha in ogni caso scelto di applicare a bilancio 2018 nell'apposito Fondo il 100% delle valutazioni di mancata riscossione, adeguando ora in sede di rendiconto le stime iniziali di bilancio.

Si riporta di seguito tabella nella quale è illustrato in dettaglio per ogni singola voce di bilancio la costituzione di tale fondo.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2018) P.E.G.

Comune di Vignolo

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2018) P.E.G.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CAPITOLO / ARTICOLO	A T T I V O	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
1010100	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			40.457,91	44.723,69	85.181,60	46.786,21	46.786,21	54,93%
	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				40.457,91	44.723,69	85.181,60	46.786,21	46.786,21	54,93%
		23 / 10 / 2 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U.	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		25 / 10 / 1 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		23 / 1 / 1 - RECUPERO IC I ANNI PRECEDENTI	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		23 / 10 / 1 - I.C.I.	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		19 / 10 / 1 - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	No	9.421,57	0,00	9.421,57	0,00	0,00	0,00%
		51 / 10 / 1 - RECUPERO TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		52 / 10 / 1 - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		52 / 10 / 2 - RECUPERO TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		53 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		53 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		65 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	SI	31.018,86	34.858,82	65.877,68	38.406,69	38.406,69	58,30%
		65 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	SI	0,00	2.496,43	2.496,43	1.865,08	1.865,08	74,71%
		42 / 10 / 1 - TASSA PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	SI	4,05	0,00	4,05	0,00	0,00	0,00%
		28 / 10 / 1 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		29 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLE INSEGNE	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		66 / 10 / 1 - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	SI	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00%
		43 / 10 / 1 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA MERCATALE	SI	8,43	0,00	8,43	0,00	0,00	0,00%
		52 / 10 / 3 - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES	SI	0,00	7.368,44	7.368,44	6.514,44	6.514,44	88,41%
		26 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		68 / 10 / 1 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		19 / 10 / 2 - 5 PER MILLE GETTITO IRPEF	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		21 / 10 / 1 - ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		22 / 10 / 1 - 5 PER MILLE GETTITO IRPEF	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		24 / 10 / 1 - COMPARTICIPAZIONE I.V.A.	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		54 / 10 / 1 - FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (ex fondo sperimentale di riequilibrio)	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti Icoaf)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1			40.457,91	44.723,69	85.181,60	46.786,21	46.786,21	54,93%
	TRASFERIMENTI CORRENTI								
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			1.500,00	11.881,59	13.381,59	-	-	-
		76 / 3 / 1 - CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI (EX CONTRIBUTO AMMORTAMENTO MUTUI SVILUPPO INVESTIMENTI)	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 2 / 1 - ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	No	1.500,00	0,00	1.500,00	-	-	-
		76 / 8 / 1 - CONTRIBUTO MINOR GETTITO I.M.U.	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 9 / 1 - CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMU IMMOBILI COMUNALI	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 10 / 1 - CONTRIBUTI PER FORMAZIONE BILANCIO	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 11 / 1 - RIMBORSO IMU - EQUIPARAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 11 / 2 - Contributo compensativo IMU immobili ad uso produttivo	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 12 / 1 - Rimborso spese elettorali	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 13 / 1 - Contributo Ministero Istruzione per indagini diagnostiche scuole	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		76 / 13 / 2 - Contributo Ministero Istruzione per promozione Sistema integrato di educazione e di istruzione	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		130 / 2 / 1 - CONTRIBUTO ISTITUTO COMPRENSIVO CERVASCA PER SERVIZIO MENSA INSEGNANTI	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		121 / 10 / 1 - CONTRIBUTO REG.LE PER ACQU. LIBRI BIBLIOTECA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		121 / 10 / 2 - Trasferimento Regione per microzonazione sismica e CLE	No	0,00	11.881,59	11.881,59	-	-	-
		121 / 10 / 3 - CONTRIBUTO L.R. 28/2007 Interventi per l'istruzione ed il diritto allo studio	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		140 / 2 / 1 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER ASSISTENZA ALUNNI DISABILI EX ART. 7 L.R. 49/85	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		140 / 2 / 3 - CONTRIBUTO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PER DIRITTO ALLO STUDIO (CONTR. ORD. ART. 4 L.R. 49/85)	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
		150 / 150 / 1 - 5 PER MILLE GETTITO IRPEF	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-
				1.500,00	11.881,59	13.381,59	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo			0,00	0,00	0,00	-	-	-
				0,00	0,00	0,00	-	-	-
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2			1.500,00	11.881,59	13.381,59	0,00	0,00	0,00%

ENTRATE EXTRIBUTARIE									
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		25.829,96	9.826,44	35.656,40	8.330,30	8.330,30	23,36%	
	260 / 10 / 1 - DIRITTI DI SEGRETERIA	No	29,00	0,00	29,00	0,00	0,00	0,00%	
	262 / 10 / 1 - DIRITTI DI SEGRETERIA CERTIFICATI UFFICIO TECNICO SPETTANTI SOLO AL COMUNE	No	462,00	0,00	462,00	0,00	0,00	0,00%	
	268 / 10 / 1 - DIRITTI CARTE IDENTITA'	No	92,88	0,00	92,88	0,00	0,00	0,00%	
	269 / 10 / 1 - PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI CHIUSURA FERETRO	No	51,96	0,00	51,96	0,00	0,00	0,00%	
	270 / 10 / 1 - DIRITTI DI NOTIFICA	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	286 / 10 / 1 - RETTE REFEZIONE	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	350 / 10 / 1 - RETTE TRASPORTO ALLUNNI	No	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00%	
	351 / 10 / 1 - ESTATE RAGAZZI	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 10 / 3 - Rimbors. CEC R.S.U. 2016	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 10 / 5 - Rimbors. ACSR R.S.U. 2016	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	269 / 10 / 2 - Proventi concessioni cimitero	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	378 / 10 / 1 - SOVRACCANONE SULLE CONCN. DI DERIV. PER IMPIANTI ELETTRICI	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	384 / 10 / 1 - FITTI REALI DIVERSI	SI	6.748,74	9.615,76	16.364,50	6.822,36	6.822,36	41,69%	
	384 / 10 / 2 - AFFITTO LOCALE EX ASILO BARALOTTO (RISTORANTE)	SI	14.572,96	0,00	14.572,96	682,01	682,01	4,68%	
	384 / 10 / 3 - AFFITTO LOCALE PIAZZA GRANDE (BARI)	SI	615,25	210,68	825,93	825,93	825,93	100,00%	
	384 / 10 / 4 - Corrispettivo gestione centro custodia orologio	SI	1.057,17	0,00	1.057,17	0,00	0,00	0,00%	
	385 / 10 / 1 - RIMBORSO SPESE CONCESSIONE IN CONDOTTO UFFICIO AMBULATORIO MEDICO ALL'ASL N. 15	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	390 / 10 / 1 - INTROITI PER USO CAMPO DA TENNIS	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	390 / 10 / 2 - INTROITI PER USO PALESTRA COMUNALE	SI	390,00	0,00	390,00	0,00	0,00	0,00%	
	390 / 10 / 3 - INTROITI PER USO SALA POLIVALENTE	SI	310,00	0,00	310,00	0,00	0,00	0,00%	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		302,00	0,00	302,00	0,00	0,00	0,00%	
	252 / 10 / 1 - PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLDI LEGGE, REG. E ORDIN. SINDAC.	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	344 / 10 / 1 - PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRC. STRADALE	SI	302,00	0,00	302,00	0,00	0,00	0,00%	
	344 / 10 / 2 - INCASSI CODICE DELLA STRADA DA CONTROLLI ELETTRONICI DI VELOCITÀ	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	344 / 10 / 5 - PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRC. STRADALE - Provincia	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	420 / 10 / 1 - INTERESSI SUI CREDITI DIVERSI E DEPOSITI BANCARI	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	421 / 421 / 1 - RIPARTIZIONE FONDO C.E.C.	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti		659,77	0,00	659,77	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 1 / 1 - INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 5 / 1 - RIMB. QUOTA PARTE ANNUALITA' MUTUI DALL'ACDA S. CAP. 8830.12	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 10 / 4 - Trasferimenti da Unioni per personale in convenzione	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	457 / 457 / 1 - IVA A CREDITO SERVIZI COMMERCIALI	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	352 / 10 / 1 - Proventi assistenza scolastica	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 4 / 1 - CONTRIBUTI GESTORE SERVIZI ENERGETICI (G.S.E.) SU IMPIANTI FOTOVOLTAICI	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 7 / 1 - FONDO PER LA PROGETTAZIONE ART 18 L.109/1994 VEDI CAP. 5.560.3	No	399,10	0,00	399,10	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 7 / 2 - Fondo Innovazione tecnologica	No	99,77	0,00	99,77	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 10 / 1 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	SI	160,90	0,00	160,90	0,00	0,00	0,00%	
	455 / 10 / 2 - MERCATO ATTREZZATO	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	457 / 457 / 2 - IVA A CREDITO REVERSE CHARGE	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
3000000	TOTALE TITOLO 3		26.791,73	9.826,44	36.618,17	8.330,30	8.330,30		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale		308,00	0,00	308,00	0,00	0,00	0,00%	
	500 / 500 / 1 - Sanzioni edilizie	No	308,00	0,00	308,00	0,00	0,00	0,00%	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		50.000,00	0,00	50.000,00	-	-	-	
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		50.000,00	0,00	50.000,00	-	-	-	
	584 / 584 / 1 - CONTRIBUTO REGIONALE ASFALTATURA STRADE	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	589 / 1 / 1 - CONTRIBUTO REGIONALE INTERVENTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	590 / 590 / 2 - FINANZIAMENTO STATALE PER LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	590 / 590 / 3 - Contributo ministeriale per implementazione teleselezione	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	591 / 10 / 2 - Contributo regionale per riqualificazione energetica sede municipale	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	591 / 591 / 1 - Contributo regionale per illuminazione pubblica	No	50.000,00	0,00	50.000,00	-	-	-	
	592 / 10 / 1 - CONTRIBUTO REGIONALE PER IMPIANTISTICA SPORTIVA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	592 / 592 / 1 - Contributo regionale per ampliamento impianti sportivi	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	593 / 10 / 12 - CONTRIBUTO REGIONALE P.TE PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	593 / 10 / 14 - CONTRIBUTO REGIONALE PER NUOVA SEDE MENSA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	593 / 10 / 15 - CONTRIBUTO REGIONALE PER COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	593 / 593 / 13 - CONTRIBUTO REGIONALE PER PISTA CICLABILE	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	599 / 1 / 1 - CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PALESTRA COMUNALE	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	611 / 611 / 1 - CONTRIBUTO FONDAZIONE CRC MESSA A NORMA SCUOLA PRIMARIA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	Contributi agli investimenti da UE		0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	597 / 597 / 1 - Contributo U.E. PSR 2014/2020 Realizzazione micro centrale idroelettrica	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	611 / 10 / 1 - CONTRIBUTO CRT ACQUISTO MEZZO PROTEZIONE CIVILE	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	610 / 10 / 6 - CONTRIBUTO FONDAZIONE CRC PER AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E REALIZZAZIONE SEZIONE PRIMAVERA	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	610 / 10 / 8 - CONTRIBUTO FONDAZIONE CRS PER AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	610 / 610 / 1 - CONTRIBUTO FONDAZIONE CRC PER REALIZZAZIONE DI AUDIT ENERGETICI	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	590 / 10 / 1 - FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	593 / 10 / 6 - CONTRIBUTO REGIONALE PER OPERE STRADALI	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	593 / 10 / 11 - CONTRIBUTO REGIONALE PER AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA E REALIZZAZIONE SEZIONE PRIMAVERA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	596 / 10 / 1 - TRASFERIMENTO DALLA COMUNITA' MONTANA PER PIANO DI SVILUPPO RURALE (CAP. 102 70 2)	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	598 / 1 / 1 - CONTRIBUTO REGIONALE AMPLIAMENTO CIMITERO	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE		0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	594 / 594 / 5 - CONTRIBUTO U.E. PER PISTA CICLABILE - PROGETTO ALCOTRA	No	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	530 / 10 / 1 - Alienazione di beni mobili	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	536 / 10 / 1 - PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMIT.	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	600 / 10 / 1 - PERMESSI DI COSTRUIRE	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	600 / 10 / 3 - PERMESSI DI COSTRUIRE (a finanzia. spese correnti)	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	605 / 605 / 1 - CONTRIBUTO RIMBORSO VARIANTE P.R.G.C.	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	5987 / 10 / 1 - CONTRIBUTO CRC PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	600 / 10 / 2 - MONETIZZAZIONE AREE A STANDARD	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	610 / 10 / 3 - CONTRIBUTO CRS COME DA CONVENZIONE DI TESORERIA	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	610 / 10 / 7 - RISARCIMENTO DANNI	No	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
4000000	TOTALE TITOLO 4		50.308,00	0,00	50.308,00	0,00	0,00		

	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE		119.057,64	66.431,72	185.489,36	55.116,51	55.116,51	29,71%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		50.308,00	0,00	50.308,00	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		68.749,64	66.431,72	135.181,36	55.116,51	55.116,51	40,77%

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	185.489,36	55.116,51
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	185.489,36	55.116,51

Stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale dell'Ente è stato riclassificato e rivalutato al 01/01/2017 ai sensi del D.Lgs.118/2011 e del relativo principio contabile 4.3, ed approvato così aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 27/04/2018.

Nel corso del 2018 si è provveduto al suo costante aggiornamento per una situazione finale riportata nei seguenti prospetti.

Al 31/12/2018 il Conto del Patrimonio dell'Ente presenta pertanto la seguente situazione, con un patrimonio netto pari ad € 5.615.754,97, ancora in notevole crescita rispetto agli esercizi precedenti (€5.358.630,37 nel 2017, € 987.317,89 nel 2016, €. 932.824,90 nel 2015, €. 894.579,49 nel 2014 ed €. 820.196,16 nel 2013), dopo le predette operazioni di riclassificazione e rivalutazione.

Comune di Vignolo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.639,40	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	75.320,89	117.056,76	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	77.960,29	117.056,76		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
1.1	Beni demaniali	1.411.376,82	1.481.232,90		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	164.434,53	170.483,90		
1.3	Infrastrutture	1.246.942,29	1.310.749,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	3.481.417,76	3.464.808,25		
2.1	Terreni	657.785,23	660.385,23	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	2.566.886,06	2.591.031,33		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	35.092,11	5.573,47	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	34.507,71	21.503,29	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	4.819,48	6.425,98		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	16.087,98	17.311,74		
2.7	Mobili e arredi	7.186,55	9.443,42		
2.8	Infrastrutture	123.955,70	137.542,36		
2.99	Altri beni materiali	35.096,94	15.591,43		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.332,59	40.332,59	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	4.933.127,17	4.986.373,74		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	487.987,75	449.115,88	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	487.987,75	449.115,88	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	487.987,75	449.115,88		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.499.075,21	5.552.546,38		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	266,02	299,63	CI	CI
Totale rimanenze		266,02	299,63		
II					
<u>Crediti</u>					
1	Crediti di natura tributaria	102.991,74	77.790,34		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	102.991,74	70.390,06		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	7.400,28		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	63.381,59	107.093,60		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	63.381,59	14.293,60		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	92.800,00		
3	Verso clienti ed utenti	35.958,40	31.233,31	CII1	CII1
4	Altri Crediti	7.953,54	13.443,42	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
c	<i>altri</i>	7.953,54	13.443,42		
Totale crediti		210.285,27	229.560,67		
III					
<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV					
<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	970.717,49	562.000,72		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	970.717,49	562.000,72		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	6.002,60	15.182,16	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		976.720,09	577.182,88		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.187.271,38	807.043,18		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	7.006,35	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	7.006,35		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		6.686.346,59	6.366.595,91		

Comune di Vignolo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	307.934,57	307.934,57	AI	AI
II	Riserve	5.143.618,27	5.006.976,52		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	43.719,28	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	971.664,79	946.587,50	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	146.719,65	53.797,18		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	3.981.514,55	4.006.591,84		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	164.202,13	43.719,28	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.615.754,97	5.358.630,37		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.391,59	5.553,21	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.391,59	5.553,21		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	643.343,87	604.339,70		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	643.343,87	604.339,70	D5	
2	Debiti verso fornitori	244.931,47	171.121,89	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	39.563,08	133.296,63		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	28.978,71	132.483,28		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	10.584,37	813,35		
5	Altri debiti	109.918,26	64.046,46	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	26.115,27	0,00		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.770,86	92,23		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	82.032,13	63.954,23		
TOTALE DEBITI (D)		1.037.756,68	972.804,68		

Comune di Vignolo

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	18.127,91	18.175,97	E	E
II	Risconti passivi	11.315,44	11.431,68	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	11.315,44	11.431,68		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		29.443,35	29.607,65		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		6.686.346,59	6.366.595,91		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	251.721,85	52.963,92		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		251.721,85	52.963,92		

Conto economico

Il conto economico dell'Ente, aggiornato al 31.12.2018 in base alle predette risultanze finanziarie e patrimoniali, presenta un risultato d'esercizio positivo di €. 164.202,13, anch'esso migliore degli esercizi precedenti (€. 43.719,28 nel 2017, €. 21.360,30 nel 2016, €. 38.245,41 nel 2015, €. 74.383,33 nel 2014 ed €. 127.498,39 nel 2013).

Si riportano di seguito i dati relativi a tale conto alla chiusura dell'esercizio 2018 e la nota allegata ai predetti conti patrimoniale ed economico nella quale sono ampiamente illustrate le variazioni apportate in corso d'esercizio e le motivazioni di tali consistenti incrementi.

CONTO ECONOMICO (Anno 2018)

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	928.539,19	652.432,01		
2	Proventi da fondi perequativi	247.848,98	250.710,90		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	91.025,02	31.272,87		
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	41.025,02	31.272,87		A5c
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	50.000,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	193.756,97	211.549,25	A1	A1a
	a <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	77.478,43	89.742,95		
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	116.278,54	121.806,30		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	37.491,95	87.441,26	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	1.498.662,11	1.233.406,29		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	24.473,68	18.309,36	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	662.062,71	614.747,36	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.652,91	24.370,98	B8	B8

12	Trasferimenti e contributi	118.519,29	121.488,93		
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	115.715,79	120.215,69		
	b <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	1.273,24		
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	2.803,50	0,00		
13	Personale	229.195,98	252.607,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	211.514,10	207.493,12	B10	B10
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	41.735,87	45.237,04	B10a	B10a
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	169.778,23	162.256,08	B10b	B10b
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	33,61	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	861,28	32.833,33	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	26.241,46	13.668,57	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.281.555,02	1.285.518,73		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	217.107,09	-52.112,44		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c <i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,84	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,84	0,00		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	24.765,37	28.660,25	C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	24.765,37	28.660,25		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	24.765,37	28.660,25		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-24.764,53	-28.660,25		
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22	Rivalutazioni	38.871,87	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	38.871,87	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI				

	<u>STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	160.032,12	880.746,16	E20	E20
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	160.032,12	864.932,41		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	15.007,75		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	806,00		
	Totale proventi straordinari	160.032,12	880.746,16		
25	Oneri straordinari	210.220,15	738.341,85	E21	E21
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	113.479,86	737.071,77		E21b
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	96.740,29	1.270,08		E21d
	Totale oneri straordinari	210.220,15	738.341,85		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-50.188,03	142.404,31		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	181.026,40	61.631,62		
26	Imposte	16.824,27	17.912,34	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	164.202,13	43.719,28	E23	E23

COMUNE DI VIGNOLO

Nota allegata al **Conto del Patrimonio e** **Conto Economico** **al 31/12/2018**

CONTO DEL PATRIMONIO

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'Ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la

capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio. La situazione attuale non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisizione o di produzione, ai sensi dell'art. 2426 c. 1 del Codice Civile.

La quota di ammortamento relativa alla voce immobilizzazioni immateriali accantonata per l'anno 2018 corrisponde ad € 41.735,87.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

La quota di ammortamento relativa alla voce immobilizzazioni materiali accantonata per l'anno 2018 corrisponde ad € 169.778,23.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato quindi operato applicando le aliquote indicate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	%
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%

Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio, per alloggi e pertinenze e locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno-software prodotti	20%

Questa tabella non prevede i beni demaniali e i beni immateriali, ai fabbricati demaniali si applica il 2%; agli altri beni demaniali il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il 3% e a tutti i beni immateriali si applica l'aliquota del 20%.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti ha subito un decremento rispetto all'esercizio 2017, dovuto a scomputo di opere immateriali.

Il valore delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali corrisponde ad € 3.981.514,55 al netto del fondo di ammortamento.

La somma delle immobilizzazioni immateriali (€ 77.960,29) e delle immobilizzazioni materiali (€ 4.933.127,17) pari ad € 5.011.087,46 corrisponde alla somma:

- di € 5.008.399,73 - totale dell'inventario dei beni dell'ente al 31/12/2018 aggiornato in base ai mandati di pagamento emessi nell'anno corrente ed alle fatture da pagare;
- di € 2.687,73 - impegni aperti al 31.12.2018 relativi ad importi non pagati e non fatturati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

Sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate con il metodo del patrimonio netto ridotto dell'utile dell'esercizio (Bilancio partecipate anno 2017).

RIMANENZE:

Sono costituite dal valore delle rimanenze del materiale in magazzino a fine esercizio.

CREDITI:

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili.

Tali crediti vengono iscritti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità in detrazione delle voci a cui tale fondo si riferisce.

I crediti finanziari concessi dall'ente utilizzati per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono pari a zero.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da azioni e da titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, valutati al minore fra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dell'andamento del mercato. Tali attività risultano per l'anno 2018 pari a zero.

La somma dei crediti dello stato patrimoniale pari ad € 210.285,27 corrisponde ai residui attivi € 193.337,85 (desumibili dal conto consuntivo), meno il fondo crediti di dubbia esigibilità € 55.116,51 più il credito maturato al 31/12/2018 pari ad € 72.063,93.

DISPONIBILITA' LIQUIDE:

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere pari ad € 970.717,49.

Il saldo del conto corrente postale al 31/12/2018 pari ad € 6.002,60 è stato rilevato in questa sezione, in quanto non è stato accertato a fine anno.

RATEI E RISCONTI:

I ratei e i risconti, relativi a costi comuni a più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale.

I risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione dei risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Nei risconti attivi sono iscritti gli importi relativi all'imposta di bollo e alle polizze assicurative dei mezzi di trasporto comunali e servizi generali comunali.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO:

Il patrimonio netto è articolato in:

1. Fondo di dotazione: rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente; può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi d'esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione;
2. Riserve:
 - da risultato economico esercizio precedente;
 - da capitale;
 - da permessi di costruire;
 - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali;
 - altre riserve indisponibili.Le riserve libere costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio;
3. Risultato economico dell'esercizio.

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Alla data del 31/12/2018, a seguito dei movimenti, avvenuti durante l'anno, le riserve indisponibili hanno registrato un decremento pari ad € 25.077,29, da aggiungere alle riserve libere – come risulta dalla seguente tabella che evidenzia inoltre un utile di esercizio per complessivi € 164.202,13:

SITUAZIONE AL 31/12/2018				
PATRIMONIO NETTO	INIZIALI	VARIAZIONI (+/-)		FINALE
		+	-	
I – Fondo di dotazione	307.934,57			307.934,57
II – Riserve				
a – da ris. Economico es. prec.	0,00	43.719,28		43.719,28
b – da capitale	946.587,50	25.077,29		971.664,79
c – da permessi di costruire	53.797,18	92.922,47		146.719,65
d – riserve indisponibili per beni dem. pat. ind. e cult.	4.006.591,84		25.077,29	3.981.514,55
e – altre riserve indisponibili	0,00			0,00
III – Risultato economico es.	43.719,28	120.482,85		164.202,13
Totale Patrimonio Netto	5.358.630,37	282.201,89	25.077,29	5.615.754,97

FONDI PER RISCHI ED ONERI:

Alla voce B) 3 Altri – sono riportati gli accantonamenti per l'indennità di fine mandato del sindaco di € 3.391,59.

DEBITI:

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per i rimborsi di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili.

I debiti dello stato patrimoniale, al netto dei debiti da finanziamento, corrispondono al totale dei residui passivi – desumibile dal conto consuntivo 2018.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

I ratei passivi sono rappresentati da quote di costi che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo deve essere imputato.

Nei ratei passivi è stata iscritta la somma di € 18.734,40 corrispondente al FPV di parte corrente relativa alle spese di personale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La voce risconti passivi è formata dai contributi agli investimenti riferiti ai contributi ottenuti da enti pubblici è pari ad € 0,00 e dalle concessioni pluriennali riferite alle concessioni cimiteriali dei loculi e cellette ossario per € 11.315,44.

CONTI D'ORDINE:

Negli impegni su esercizi futuri è iscritta la somma di € 251.115,36 corrispondente al FPV di parte capitale.

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:

Nella voce in questione sono riportati tutti i ricavi dell'esercizio 2018. La voce più rilevante della gestione è senza dubbio quella relativa ai "proventi da tributi", che comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionale, compartecipazione, ecc..) di competenza economica dell'esercizio iscritti al lordo di eventuali costi di incasso. All'interno di tale voce le poste più significative sono le seguenti:

- € 111.500,00 addizionale irpef 2018;
- € 372.024,53 IMU 2018;
- € 73.508,36 Tasi 2018;
- € 218.014,55 Tari 2018.

La voce proventi da trasferimenti correnti comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti erogati all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Nei proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

La voce altri ricavi e proventi diversi ha natura residuale, comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:

Nella voce in questione sono riportati tutti i costi dell'esercizio 2018.

Nella voce acquisti di materie prime e/o beni di consumo sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Prestazione di servizi: rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione dei servizi connessi alla gestione operativa.

Trasferimenti correnti: questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio.

Contributi agli investimenti: comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.

Personale: in questa voce vanno iscritti tutti i costi relativi al personale dipendente (retribuzioni, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente). La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio da arretrati contrattuali (compresi in "Altri oneri straordinari") e IRAP (compresa in "Imposte").

Ammortamenti: vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (€ 41.735,87) e materiali (€ 169.778,23) iscritte nello stato patrimoniale per

un totale di € 211.514,10. Gli ammortamenti del conto economico trovano riscontro con la quota d'ammortamento dell'inventario.

Variazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: in tale voce rientra la variazione delle rimanenze acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio.

Altri accantonamenti: nella voce rientrano il fondo crediti dubbia esigibilità maturato nell'anno (€ 55.116,51), e parte dell'avanzo accantonato (€ 3.391,59 indennità di fine mandato del sindaco accantonata).

Oneri diversi di gestione: è una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri ed i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti.

Tra i componenti negativi della gestione le voci più rilevanti sono rappresentate dalle prestazioni di servizi e dalla spesa del personale.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

Altri proventi finanziari: tale voce è composta dai proventi finanziari (comprensivi degli interessi attivi sulle giacenze di cassa e dalle spese fisse di mav e di mora relative ai servizi scolastici).

Interessi passivi: comprende gli interessi passivi su mutui contratti dall'ente.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE:

Rivalutazioni: la voce comprende l'aumento delle partecipazioni finanziarie calcolate con il metodo del patrimonio netto rispetto al consuntivo 2017.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:

Proventi da permessi di costruire: la voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, che per l'esercizio 2018 è pari a € 0,00.

Proventi da trasferimenti in conto capitale: comprende i trasferimenti destinati al finanziamento delle spese in conto capitale.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: sono indicati in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi di attività o decrementi di passività rispetto alle stime precedentemente operate (maggiori residui attivi da riaccetamento e altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio quali ad esempio donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazioni nei precedenti esercizi). Nella tabella di seguito riportata il dettaglio delle voci:

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	
Descrizione	Importo
Scritture di allineamento al fine di far coincidere l'inventario con le immobilizzazioni dello stato patrimoniale	61.371,12

INSUSSISTENZE PASSIVE	
Descrizione	Importo
Economie sui residui passivi a seguito riaccertamento	95.638,10
Scritture di allineamento al fine di far coincidere i	

debiti dello stato patrimoniale con i residui passivi	3.022,90
TOTALE	160.032,12

Plusvalenze patrimoniali: valore € 0,00.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono indicati in tale voce gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi di passività o decrementi di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione dei crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze derivano dal riaccertamento dei residui attivi e da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Nel dettaglio come di seguito riportato:

SOPRAVVENIENZE PASSIVE	
Descrizione	Importo
Arretrati al personale	8.176,85

INSUSSISTENZE ATTIVE	
Descrizione	Importo
Minori residui attivi a seguito riaccertamento	96.123,45
Scritture di allineamento al fine di far coincidere i crediti dello stato patrimoniale con i residui attivi	9.179,56

TOTALE	113.479,86
---------------	-------------------

Minusvalenze patrimoniali: accolgono la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Valore € 0,00.

Altri oneri straordinari: sono allocati in tali voci gli oneri e i costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari e non ripetitivi. La voce riveste carattere residuale trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.

IMPOSTE:

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti ad imposte sul reddito e IRAP, corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO:

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi ed il totale degli oneri e costi dell'esercizio.

L'utile d'esercizio 2018 è pari ad € 164.202,13.

Conclusione

Si ritiene, per concludere, che la presenta relazione possa assolvere ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Comunale a quelle funzioni di verifica e controllo delle linee programmatiche degli organi politici di gestione dell'Ente previsti dagli artt. 42 e 46 del D.L.vo 18/8/2000 n. 267.

Ed in tal senso è presentata all'attenzione dei consiglieri comunali con l'auspicio che le analisi ed i risultati nella stessa contenuti possano ottenere, nel rispetto di tutte le compatibilità, l'autonoma approvazione dell'organo politico comunale deputato a pronunciarsi in materia.

Vignolo, 10 aprile 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Patrizia Rag. Arneodo)

Il Segretario Comunale
(Degioanni Dott. Sergio)

Il Sindaco
Danilo Bernardi

Gli Assessori
Marcello Ghibaudo

Simona Peano